

Codice A2002D

D.D. 17 dicembre 2025, n. 703

PNRR M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2.: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Modifiche del Vademecum per la gestione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute rivolto ai soggetti beneficiari e dello schema di atto d'obblighi.



ATTO DD 703/A2002D/2025

DEL 17/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: PNRR M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2.: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” – Modifiche del Vademecum per la gestione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute rivolto ai soggetti beneficiari e dello schema di atto d’obblighi.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato dall’Italia per un valore complessivo di 191,5 miliardi di euro (dei quali 15,6 miliardi stanziati tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione, FSC), di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede tra le altre Missioni di investimento la Missione 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura” per la quale stanZIA complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40.3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8.7 dal Fondo Complementare) con l’obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura;
- nella Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” è presente l’Investimento 2.2 a coordinamento del Ministero della Cultura “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale (componente 1 – coordinata dal MiC), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (componente 2 – a titolarità del MiC);
- il Decreto n. 107 del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 704 del 25 marzo 2022, ha approvato il riparto delle risorse alle Regioni e alle Province

Autonome, ed ha, tra l'altro, individuato le Regioni e le Province Autonome quali Soggetti Attuatori delle azioni di cui all'Investimento 2.2, per l'avvio di procedure di selezione degli interventi da finanziare sulla scorta di uno schema di Avviso Pubblico vincolante per tutti i Soggetti Attuatori, già concertato in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni;

- il Soggetto Attuatore, come individuato all'art. 1, comma 4, lett. o) e all'art. 9, comma 1, decreto legge 31 maggio 2021 n. 108, è il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR;

- la Regione Piemonte con la D.G.R. n. 3-4894 del 20 aprile 2022 ha avviato la procedura di selezione afferente l'Intervento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", M1C3 "Turismo e Cultura", Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale - approvando, ai sensi del DM 107 del 18 marzo 2022, gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico in termini di requisiti di ammissibilità per i soggetti proponenti e per le tipologie di operazioni finanziabili e gli elementi caratteristici della procedura di selezione;

- con la D.G.R. n. 3-4894 del 20 aprile 2022, la Giunta ha dato atto che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi è assicurata, come dalla D.G.R. n. 15-4889 del 14 aprile 2022, dalle risorse assegnate alla Regione Piemonte con decreto del Ministero della Cultura n. 107/2022 a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Investimento 2.2 pari complessivamente a € 39.494.512,07 ed ha infine demandato alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO, quale responsabile del procedimento, l'adozione degli atti e dei provvedimenti per l'attuazione della deliberazione, ivi compresa l'approvazione dell'Avviso pubblico nella sua versione integrale e alla pubblicazione dello stesso per favorire la più diffusa informazione;

- con la D.D. n. 52/A2002C/2022 del 21 aprile 2022 si è provveduto ad indire la procedura di raccolta delle candidature mediante l'avviso pubblico denominato "Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature; tale Avviso agli articoli 4, 6, 15 e 16 prevede la conclusione dell'intervento entro il 31 dicembre 2025;

- con la D.D. n. 306/A2002C/2022 del 22 novembre 2022 si è provveduto ad approvare lo schema di atto d'obblighi che è stato firmato digitalmente da ciascun soggetto titolare di progetti di investimento per il recupero e valorizzazione di beni dell'architettura rurale che siano risultati ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse di cui al PNRR – M1.CR – Investimento 2.2.;

- con D.D. n. 68/A2002C/2023 in data 21 marzo 2023 è stato approvato il "Vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute" (di seguito per brevità Vademecum), per i beneficiari degli interventi selezionati a valere sull'avviso pubblico approvato con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n. 52 del 21 aprile 2022, unitamente a tutti gli allegati, sulla base della formulazione base condivisa con la Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e validata dall'Unità di Missione PNRR del MIC e suscettibile di ogni utile aggiornamento utile a meglio finalizzare le attività regionali di monitoraggio e controllo;

- con D.D. n. 193/A2002C/2024 in data 27 giugno 2024 è stato approvato il nuovo Vademecum per la gestione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute rivolto ai Soggetti beneficiari, il quale prevede, come il precedente, l'avvio dell'intervento entro il 30 giugno 2023 e la sua conclusione entro il 31 dicembre 2025;

- con Nota del Ministero della Cultura – Dipartimento per l'Amministrazione Generale – Unità di Missione per l'attuazione del PNRR, ns. prot. AOO A2000C n. 000020171 del 1° dicembre 2025, è stato trasmesso l'Allegato della decisione del Consiglio dell'Unione Europea che ha approvato l'ultima proposta di modifica del PNRR (sesta revisione), ove è previsto che il target M1C3-17 è

stato modificato sia dal punto di vista del termine, che è stato posticipato al secondo trimestre 2026, che sotto il profilo dell'indicatore, con l'aumento del numero dei beni per i quali gli interventi devono essere ultimati da 3000 a 3900, relativamente all'investimento 2.2. "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";

- con D.D. n. 668/A2002C/2025 in data 11 dicembre 2025 è stato preso atto della nota del Ministero della Cultura – Dipartimento per l'Amministrazione Generale – Unità di Missione per l'attuazione del PNRR, ns. prot. AOO A2000C n. 000020171 del 1° dicembre 2025, e si è disposto che ciascun beneficiario possa rivolgere alla Regione Piemonte, entro il termine del 31 dicembre 2025, un'istanza di proroga dell'attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" con due specifiche ed alternative opzioni e precisamente:

- in caso di conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2025, di proroga della presentazione della rendicontazione tecnica ed amministrativa dal 31 dicembre 2025 fino ad una data con termine massimo il 28 febbraio 2026;
- di proroga dell'esecuzione e conclusione dei lavori previsti per l'attuazione dell'intervento, nonché della rendicontazione sul gestionale finanziamenti, dal 31 dicembre 2025 fino ad una data con termine massimo il 1° giugno 2026.

Si rende necessario, successivamente alla Nota del Ministero della Cultura – Dipartimento per l'Amministrazione Generale – Unità di Missione per l'attuazione del PNRR, ns. prot. AOO A2000C n. 000020171 del 1° dicembre 2025 ed alla D.D. n. 668/A2002C/2025 in data 11 dicembre 2025, procedere all'aggiornamento con le relative modifiche:

- del Vademecum di cui all'allegato A), approvato con D.D. n. 193/A2002C/2024 in data 27 giugno 2024, al fine di accompagnare meglio, nelle attività di gestione e rendicontazione delle spese sostenute in relazione all'attuazione degli interventi finanziati, i soggetti Beneficiari che abbiano rivolto istanza motivata di proroga dell'attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" e che sia stata accolta dalla Regione;
- dell'Atto d'obblighi di cui all'allegato A), approvato D.D. n. 306/A2002C/2022 in data 22 novembre 2022, che dovrà essere firmato digitalmente da ciascun soggetto titolare di progetti di investimento per il recupero e valorizzazione di beni dell'architettura rurale beneficiario del finanziamento a valere sulle risorse di cui al PNRR – M1.CR – Investimento 2.2. che abbia rivolto istanza motivata di proroga dell'attuazione del progetto finanziato, a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", e che sia stata accolta dalla Regione;

Tutto ciò premesso e considerato si provvede ad approvare l'aggiornamento con le relative modifiche:

- del Vademecum per la gestione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute rivolto ai Soggetti beneficiari, come riportato nel testo allegato sotto la lettera A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e che sostituisce integralmente il testo del Vademecum di cui all'allegato A), approvato con D.D. n. 193/A2002C/2024 in data 27 giugno 2024; che si applica ai soggetti beneficiari che abbiano rivolto istanza motivata di proroga dell'attuazione del progetto finanziato, a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", e che sia stata accolta dalla Regione;

- dello schema di atto d'obblighi come riportato nel testo allegato sotto la lettera B) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e che sostituisce integralmente lo schema di atto d'obblighi di cui all'allegato A), approvato con la D.D. n. 306/A2002C/2022 del 22 novembre 2022; che dovrà essere firmato digitalmente da ciascun soggetto titolare di progetti di investimento per il recupero e valorizzazione di beni dell'architettura rurale beneficiario del finanziamento a valere sulle risorse di cui al PNRR – M1.CR – Investimento 2.2. che abbia rivolto istanza motivata di proroga dell'attuazione del progetto finanziato e che sia stata accolta dalla

Regione, e che deve essere restituito tramite PEC al seguente indirizzo: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri espliciti ed impliciti per il bilancio regionale;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013.

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale in data 25 gennaio 2024, n. 8-8111 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli e di specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, con particolare riferimento ai controlli previsti dall'allegato B alla suddetta deliberazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- - D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- - Legge n. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- - L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- - D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- - D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- - Decreto del Ministero della Cultura n. 107 del 18 marzo 2022, come modificato dal Decreto del Ministero della Cultura n. 92 del 7 marzo 2024;
- - DGR N. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale delle contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- - DGR N. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 (DGR N. 12-5546-del 29 agosto 2017);
- - L.r. n. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- - L.r. n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027";
- - DGR 11-739 del 31 gennaio 2025 -"Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- - D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto Legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, commi 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- - D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2

"Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione, ai sensi del DM 107/2022, indirizzi per Avviso Pubblico. Cap. spesa. n. 257670 288650 - 293750 (missione 5, programma 2)";

- - D.G.R. 8-8111/2024 del 25.01.2024 - Approvazione disciplina del sistema dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano: nell'ambito dell' "Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR M1.C3 – Investimento 2.2. finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU", approvato con D.D. n. 52/A2002C/2022 del 21 aprile 2022;

- di approvare le modifiche al Vademecum per la gestione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute rivolto ai Soggetti beneficiari, come riportato nel testo allegato sotto la lettera A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e che sostituisce integralmente il testo del Vademecum di cui all'allegato A), approvato con D.D. n. 193/A2002C/2024 in data 27 giugno 2024; che si applica ai soggetti beneficiari che abbiano rivolto istanza motivata di proroga dell'attuazione del progetto finanziato, a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", e che sia stata accolta dalla Regione;

- di approvare le modifiche allo schema di atto d'obblighi come riportato nel testo allegato sotto la lettera B) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e che sostituisce integralmente lo schema di atto d'obblighi di cui all'allegato A), approvato con la D.D. n. 306/A2002C/2022 del 22 novembre 2022; che dovrà essere firmato digitalmente da ciascun soggetto titolare di progetti di investimento per il recupero e valorizzazione di beni dell'architettura rurale beneficiario del finanziamento a valere sulle risorse di cui al PNRR – M1.CR – Investimento 2.2. che abbia rivolto istanza motivata di proroga dell'attuazione del progetto finanziato e che sia stata accolta dalla Regione, e che deve essere restituito tramite PEC al seguente indirizzo: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, la dott.ssa Barbara Debora Viola, il Responsabile del procedimento.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)

Firmato digitalmente da Barbara Debora Viola

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A)_Vademecum_dicembre_2025.pdf
2. Allegato_B)_Atto_Obbbligo_Formati_dicembre_2025.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

VADEMECUM PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

per i Beneficiari degli interventi selezionati a valere sull'Avviso pubblico "per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale" - PNRR [M1C3 – Misura 2 – Inv. 2.2] approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022 del Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO – Regione Piemonte

Vademecum approvato con D.D. n. 68 del 21/03/2023

Aggiornamento con D.D. n. 193 del 26/06/2024

Aggiornamento dicembre 2025

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

INDICE

PREMESSA	3
1. IL RUOLO DEL BENEFICIARIO NELL'AMBITO DEL PROGETTO	4
2. ORGANIZZAZIONE DOCUMENTALE DI PROGETTO	5
2.1 Indicazioni generali	5
2.2 Piano di archivio	6
2.3 Piattaforma per l'organizzazione documentale di progetto e per il monitoraggio dell'avanzamento	12
3. DISPOSIZIONI GENERALI SULLA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE SOSTENUTE	12
4. SPESE AMMISSIBILI	15
4.1 Documenti giustificativi di spesa	15
4.2 Documenti giustificativi di pagamento	16
5. SPESE NON AMMISSIBILI	18
6. PROGETTI GIÀ AVVIATI PRIMA DELLA AMMISSIONE A BENEFICIO	19
6.1 Fatture non elettroniche	20
6.2 Documenti di pagamento	20
7. VARIAZIONI AL PROGETTO	21
8. LA STABILITÀ DELLE OPERAZIONI	22
9. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	22
10. COMUNICAZIONI DI AVVIO E FINE LAVORI	23
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO	24
11.1 Domanda di erogazione a SAL	24
11.2 Domanda di pagamento a saldo	26
11.3 Trasmissione del rendiconto e verifica regionale	28
12. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ (EX ART. 34, REG. UE 2021/241)	29
13. OBBLIGO DI MONITORAGGIO	35
14. MODULISTICA ALLEGATA	36

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

PREMESSA

Il presente *Vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute* si pone l'obiettivo di fornire istruzioni e supporto ai Beneficiari nella corretta esecuzione degli adempimenti che devono accompagnare le varie fasi del ciclo di vita del progetto, nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), adottato con Decreto n. 113 del 14 febbraio 2023 e successive modifiche dal Ministero della Cultura per l'attuazione di investimenti e riforme PNRR M1C3, delle allegate "Linee guida per i soggetti Attuatori" e delle circolari diffuse dal Servizio Centrale per l'attuazione del PNRR della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le indicazioni contenute nelle pagine seguenti, che non sostituiscono la disciplina contenuta nell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022 del Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO della Regione Piemonte e nell'Atto d'obblighi sottoscritto dal Beneficiario, **sono suscettibili di aggiornamenti e integrazioni in relazione agli adeguamenti normativi e mutamenti del contesto di attuazione che si renderanno necessari.**

Nella prima parte si offrono indicazioni sull'archiviazione della documentazione di progetto in fascicoli/cartelle; la seconda parte ha ad oggetto gli adempimenti che fanno capo al Beneficiario e la documentazione da presentare per il rendiconto delle spese.

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

1. IL RUOLO DEL BENEFICIARIO NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Per «Beneficiario» si intende "una persona fisica o un'entità, dotata o meno di personalità giuridica, con cui è stata firmata una convenzione di sovvenzione" (art. 2, Reg. (UE) 2018/1046).

Nel caso di specie la «convenzione» è costituita dall'Atto d'obblighi sottoscritto con la Regione Piemonte, che a sua volta, quale Soggetto Attuatore, deve relazionarsi con l'Amministrazione centrale Titolare dell'investimento (il Ministero della Cultura).

Dato il suo ruolo di percettore della sovvenzione, è al Beneficiario che la Regione Piemonte rivolge ogni comunicazione ufficiale; così come è esclusivamente in capo al Beneficiario che grava l'intera responsabilità dell'attuazione dell'intervento finanziato e della spesa sostenuta e rendicontata.

Ciò comporta che i terzi (tra cui i dipendenti del Beneficiario, così come l'eventuale consulente tecnico designato per lo svolgimento delle operazioni contabili, di rendicontazione, di direzione dei lavori o di altre fasi dell'esecuzione dell'intervento) *non possono mai sostituirsi nella firma al Beneficiario*.

Gli obblighi del Beneficiario sono indicati nell'art. 11 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022 e nell'Atto d'obblighi sottoscritto con la Regione Piemonte.

Tra questi si evidenzia anche in questa sede la necessità di dare piena attuazione al progetto, garantendo alla Regione l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma di progetto; in particolare si richiama l'obbligo ad assicurare l'avvio dell'intervento (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) entro il 30 giugno 2023 e la sua conclusione entro il 1° giugno 2026.

La sola data dell'avvio dei lavori potrà essere differente per i beneficiari degli scorrimenti i della graduatoria, tali date sono indicate in ogni atto amministrativo di assegnazione del contributo e nell'Atto d'obblighi sottoscritto dal singolo beneficiario.

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalemusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

2. ORGANIZZAZIONE DOCUMENTALE DI PROGETTO

2.1 Indicazioni generali

Il Beneficiario avrà cura di raccogliere e conservare tutta la documentazione di progetto presso la propria sede, archiviando la medesima sia su supporto informatico che su supporto cartaceo, in faldoni, al fine di agevolare i controlli in loco delle autorità competenti.

L'impostazione organizzativa dei due archivi, informatico e cartaceo, dovrà essere la medesima.

Il rispetto delle indicazioni che seguono consentirà al Beneficiario di verificare la completezza della documentazione da inviare, dando modo ai soggetti preposti al controllo di effettuare celermente le verifiche dovute e dare positivo riscontro ai rendiconti presentati.

In caso di documentazione carente o disorganica, i resoconti presentati potranno essere rigettati dalla Regione Piemonte ed il Beneficiario essere invitato a ripresentare gli stessi secondo modalità tali da consentire il pieno recepimento e l'espletamento delle attività di controllo.

I documenti da archiviare dovranno essere:

- stampati e organizzati in faldoni;
- ove non già disponibili in formato elettronico: scansionati pagina per pagina e secondo numerazione progressiva, con orientamento delle pagine nel medesimo verso e formato A4;
- nominati in modo da renderne intuitivo il contenuto (es.: il file relativo alla Relazione dovrà essere nominato "Relazione"), evitando nomi troppo lunghi;
- salvati e trasmessi in formato .pdf.

I documenti per i quali occorre esibire anche la sottoscrizione digitale (es.: Dichiarazioni Sostitutive di Certificazione e Dichiarazioni Sostitutive di Atto Notorio) dovranno essere firmati e caricati sulla piattaforma riservata ai Beneficiari messa a disposizione da Regione Piemonte, secondo le modalità indicate all'interno del manuale in uso all'utente, al fine di consentire il pieno recepimento e l'espletamento delle attività di controllo.

Non saranno accettati i documenti in formato .jpeg o simili (es. foto scattate con il cellulare), né documenti diversamente collazionati.

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalemusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

2.2 Piano di archivio

Il Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile alle autorità a vario titolo preposte ai controlli tutta la documentazione relativa all'operazione, compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco presso la sede che sarà indicata per il deposito della documentazione e presso il sito oggetto di intervento, per i 5 anni successivi all'ultimo pagamento.

Il Beneficiario è altresì tenuto a conservare gli originali relativi alla documentazione giustificativa della spesa, ovvero copie autenticate.

La documentazione progettuale dovrà essere organizzata in fascicoli/cartelle così suddivisi:

- I) Documentazione "Comunicazioni con la Regione Piemonte";
- II) "Documentazione Generale di progetto";
- III) Documentazione "Spese per l'esecuzione dei lavori", compresi acquisto e installazione impianti tecnici (Voce A.1 del Q.E.);
- IV) Documentazione "Spese per l'acquisto di beni/servizi e spese per l'allestimento degli spazi e per promozione/informazione" (Voce A.2 del Q.E.);
- V) Documentazione "Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d'ingegno (max 10%)" (Voce B del Q.E.);
- VI) Documentazione "Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali per la piena accessibilità della visita" (Voce C del Q.E.);
- VII) Documentazione "Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.; allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fideiussoria" (Voce D del Q.E.).

I) Comunicazioni con la Regione Piemonte

Il fascicolo cartaceo/cartella informatica dovrà contenere tutta la documentazione relativa alle interlocuzioni intercorse con la Regione Piemonte, come ad esempio:

- la documentazione caricata sulla piattaforma CDP contestualmente alla presentazione della domanda di finanziamento;

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

- la documentazione caricata sulla piattaforma regionale durante la fase di avvio su indicazione della Regione Piemonte;
- l'Atto d'obblighi sottoscritto e le relative modifiche richieste durante l'iter progettuale;
- la domanda di erogazione a SAL (**Allegato 2**) e relativi allegati;
- la domanda di pagamento a saldo (**Allegato 3**) e relativi allegati;
- le relazioni periodiche (**Allegato 4**) da inviare con cadenza semestrale, oltre che in accompagnamento alla Domanda di pagamento a saldo;
- la comunicazione di conto corrente dedicato (**Allegato 11**);
- le eventuali richieste di modifiche/variazioni progettuali (**Allegato 17**) complete della documentazione descrittiva dell'intervento variato, dell'ulteriore documentazione integrativa eventualmente richiesta dalla Regione Piemonte e dell'approvazione/rigetto della richiesta;
- le eventuali comunicazioni relative ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo e relative risposte da parte della Regione;
- la domanda di svincolo della Polizza Fideiussoria (**Allegato 10**), da inviare successivamente alla approvazione positiva del rendiconto finale.

II) Documentazione Generale di progetto

Il faldone/cartella "Documentazione Generale di progetto", di carattere trasversale, dovrà contenere:

- il progetto di fattibilità tecnica ed economica (laddove esistente);
- il progetto definitivo/esecutivo;
- il computo metrico estimativo;
- il capitolato tecnico;
- il titolo abilitativo edilizio, comprensivo delle dichiarazioni di conformità alle norme di settore previste per l'intervento e dichiarazione (**Allegato 22**);
- le autorizzazioni e le attestazioni delle autorità competenti, ove previste (es: VV.FF., ASL, Soprintendenza ABAP, ecc.);
- la documentazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro richiesta ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (es. la nomina del responsabile dei lavori, notifica preliminare);

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalemusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

- la eventuale comunicazione di avvio dei lavori all'ufficio tecnico del Comune;
- la relazione tecnica di cui all'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 192/2005, che il soggetto committente dovrà depositare presso il Comune territorialmente competente relativa ricevuta attestante l'avvenuto deposito, se obbligatoria;
- l'attestato di prestazione energetica (APE) post-lavori, se obbligatorio;
- le eventuali varianti e la relativa documentazione a supporto;
- la documentazione attestante l'accatastamento dell'immobile, successivo all'esecuzione dei lavori;
- la comunicazione di fine lavori;
- il certificato di collaudo tecnico amministrativo;
- l'eventuale Segnalazione Certificata di Agibilità;
- le attestazioni asseverate del progettista sulla conformità al progetto degli altri interventi eventualmente non oggetto di collaudo.

III) Documentazione "Spese per l'esecuzione dei lavori" (voce di costo A1 del QE)

Tutta la documentazione elencata in questo sottoparagrafo e nei successivi dovrà essere inviata, per la rendicontazione delle spese, suddivisa per cartelle compresse, con una cartella per ogni voce di spesa, all'interno della quale dovrà esservi una cartella per ciascun fornitore.

Il fascicolo/cartella conterrà tutta la documentazione relativa alla esecuzione dei lavori, compresi l'acquisto e l'installazione degli impianti tecnici.

Per ogni tipologia di lavoro affidata occorrerà inserire:

- i preventivi, nel numero minimo previsto dalla normativa vigente¹, in analogia a quanto disposto per i contratti pubblici;
- il contratto di affidamento dei lavori (*), sottoscritto con la/le impresa/imprese esecutrici, con indicazione del capitolato degli interventi/opere da effettuarsi e delle date previste per avvio e

¹ La conversione in Legge 11 settembre 2020, n. 120 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (*Decreto Semplificazioni*) stabilisce che, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023, si possono applicare, in deroga a quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le procedure di affidamento come di seguito precisato:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;

b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Se in sede di domanda il progetto è stato presentato come già avviato e pertanto risulta già in essere un contratto non concluso, in considerazione del fatto che l'importo massimo del contributo è pari a € 150.000,00 (iva e spese tecniche incluse) e quindi sotto le soglie per l'affidamento diretto fissate dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, in coerenza con la ratio del comma 1 lettera b) dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. i lavori, i servizi e le forniture possono essere affidati alla stessa ditta predisponendo un nuovo capitolato e un nuovo contratto per le sole opere oggetto di contributo.

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalemusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

fine lavori;

- la documentazione relativa alla idoneità tecnico-professionale dell'impresa (es. Iscrizione CCIAA, DURC, DSAN di non essere sottoposti a provvedimenti restrittivi, dichiarazione antimafia, e dichiarazione antiriciclaggio, ove necessaria);
- i documenti giustificativi di spesa (fatture) con indicazione dei lavori realizzati;
- la documentazione fotografica attestante l'esecuzione dei lavori indicati in fattura;
- i documenti giustificativi di pagamento (quietanze dei bonifici; non è sufficiente la disposizione di bonifico);
- le attestazioni relative al rispetto del principio DNSH (NUOVO **Allegato 13**) checklist allegate e relativa documentazione a supporto (a solo titolo di esempio: piani rifiuti, materiali contenenti amianto, formulari....).

(*) Si raccomanda di riportare nel contratto di affidamento lavori, specifica clausola attinente il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), e di predisporre la idonea documentazione a supporto di ogni lavoro o di ogni fornitura eseguita, allo scopo di fornire le richieste attestazioni in tutte le fasi del ciclo di vita dell'intervento.

IV) Documentazione "Spese per l'acquisto di beni/servizi e per l'allestimento degli spazi e per promozione/informazione" (voce di costo A.2 del QE)

Il fascicolo/cartella conterrà tutta la documentazione relativa all'acquisto di beni/servizi finalizzati alla fruizione del bene, così come indicato nel progetto approvato, nonché all'allestimento degli spazi ed alle attività di promozione/informazione.

In caso di acquisto di beni la documentazione, organizzata per ogni fornitore, dovrà contenere:

- i preventivi, nel numero minimo previsto dalla normativa vigente (si veda nota 1 pag. 9);
- il contratto di acquisto/conferma preventivo/conferma proposta d'ordine, con indicazione dettagliata dei beni;
- la documentazione relativa all'idoneità tecnico-professionale dell'impresa (es. Iscrizione CCIAA, DURC, DSAN di non essere sottoposti a provvedimenti restrittivi, dichiarazione antimafia, e dichiarazione antiriciclaggio, ove necessaria);
- i documenti giustificativi di spesa (fatture) con indicazione dettagliata dei beni acquisiti e delle relative schede tecniche;
- la documentazione fotografica attestante la fornitura dei beni indicati in fattura con evidenza della apposizione della targhetta su ciascun bene attestante il cofinanziamento UE (v. capitolo "Obbligo di Informazione e Comunicazione");

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

- i documenti giustificativi di pagamento (quietanze dei bonifici; non è sufficiente la disposizione di bonifico).

In caso di acquisto di servizi, la documentazione, organizzata per ciascun servizio, dovrà contenere:

- i preventivi, nel numero minimo previsto dalla normativa vigente (si veda nota 1 pag. 9);
- il contratto con indicazione dettagliata dei servizi oggetto di prestazione;
- i documenti giustificativi di spesa (fatture) con indicazione dettagliata dei servizi acquisiti;
- l'eventuale documentazione fotografica attestante la fornitura dei servizi indicati in fattura;
- in caso di servizi attinenti la fruizione del bene, una relazione esplicativa dei servizi erogati con indicazione specifica: delle date in cui i servizi di fruizione sono attivati, del numero complessivo di fruitori/utenti per giornate e dei relativi report fotografici;
- in caso di servizi attinenti attività di promozione/comunicazione, i relativi output (es. stampati, progetto immagine coordinata, progetto spazio web, gadget, ecc.);
- i documenti giustificativi di pagamento, con la precisazione che occorrono le quietanze dei bonifici, non essendo sufficienti le disposizioni di bonifico.

V) Documentazione “Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d’ingegno (max 10%)” (voce B del QE)

Il fascicolo/cartella dovrà contenere, per ogni professionista coinvolto (tecnico progettista, direttore dei lavori, coordinamento della sicurezza), o società di progettazione, la seguente documentazione:

- i preventivi, nel numero minimo previsto dalla normativa vigente (si veda nota 1 pag. 9);
- la lettera di incarico;
- i documenti giustificativi di spesa (fatture) con descrizione delle prestazioni effettivamente realizzate;
- i documenti giustificativi di pagamento (quietanze dei bonifici; non è sufficiente la disposizione di bonifico).

Le spese in parola non potranno avere un costo complessivo superiore al 10% del costo totale ammissibile di progetto, rimanendo le eventuali spese eccedenti a carico del Beneficiario.

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalemusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

VI) Documentazione “Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali per la piena accessibilità della visita” (Voce C del QE)

Nella cartella, contenente la documentazione relativa all'acquisto di attrezzature per l'abbattimento delle barriere elettroniche, di tecnologie (hardware e software) per l'accessibilità del sito per disabilità sensoriali, di soluzioni ICT per la fruizione innovativa (es. realtà aumentata), occorrerà archiviare, per ciascun fornitore:

- i preventivi, nel numero minimo previsto dalla normativa vigente (si veda nota 1 pag. 9);
- il contratto con indicazione dettagliata dei beni/servizi oggetto di prestazione;
- i documenti giustificativi di spesa (fatture) con dettaglio dei beni forniti e relative schede tecniche;
- la documentazione fotografica attestante la fornitura dei beni indicati in fattura con evidenza della apposizione della targhetta su ciascun bene attestante il cofinanziamento UE (rif. Capitolo 12 “Obblighi di Informazione, Pubblicità e Comunicazione”);
- i documenti giustificativi di pagamento (quietanze dei bonifici; non è sufficiente la disposizione di bonifico).

VII) Documentazione “Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.; allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fideiussoria” (voce D del QE)

Il fascicolo/cartella, contenente la documentazione relativa alle spese per indagini geognostiche e storico-archeologiche, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta, allacciamenti di utenze, stipula di polizza fideiussoria, dovrà includere:

- i preventivi, nel numero minimo previsto dalla normativa vigente (si veda nota 1 pag.9)
- la lettera di incarico/contratto di prestazione d'opera/contratto di fornitura (se applicabile);
- i documenti giustificativi di spesa (fatture) con descrizione delle prestazioni effettivamente realizzate;
- i documenti giustificativi di pagamento (quietanze dei bonifici; non è sufficiente la disposizione di bonifico).

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

2.3 Piattaforma per l'organizzazione documentale di progetto e per il monitoraggio dell'avanzamento

La Regione Piemonte per il tramite delle sue strutture ha predisposto una piattaforma volta a facilitare il monitoraggio dello stato di avanzamento a livello finanziario, fisico e procedurale degli interventi finanziati, nonché il grado di avanzamento e di conseguimento di milestone e target (UE e nazionali) a essi associati.

Il Beneficiario è tenuto alla implementazione della piattaforma attraverso il caricamento di tutta la documentazione amministrativa, tecnica e finanziaria necessaria per i controlli di competenza e per la rendicontazione di spesa, milestone e target, in conformità delle istruzioni operative e degli indirizzi che saranno forniti dalla Regione Piemonte.

Si sottolinea che la piattaforma gestionale costituisce l'unico canale di trasmissione e caricamento della documentazione richiesta. Non saranno accettati documenti trasmessi attraverso altri canali di comunicazione (tranne le comunicazioni relative alle rinunce o risposte a richieste di integrazioni pervenute direttamente dalla pec del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco).

Il Beneficiario è tenuto ad accreditarsi nella piattaforma tramite l'apposita procedura contenuta nel Tutorial Informazioni di accesso al gestionale finanziamenti (**Allegato 1**)

Per la corretta gestione e implementazione del sistema il Beneficiario dovrà fare riferimento al Manuale d'uso scaricabile all'interno della piattaforma.

3. DISPOSIZIONI GENERALI SULLA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE SOSTENUTE

In termini generali le spese sostenute dal Beneficiario sono ammissibili in quanto:

a) **Pertinenti ed imputabili all'intervento**: le spese devono essere state indicate nel progetto ammesso a finanziamento. L'importo massimo ammissibile corrisponde a quello indicato nella premessa dell'Atto d'obblighi ed è disaggregato, per voce di spesa, così come riportato nel quadro economico del progetto ammesso a finanziamento.

Le eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese ammissibili, restando a totale carico del Beneficiario.

Le eventuali variazioni in diminuzione del costo complessivo dell'intervento comporteranno la corrispondente riduzione del contributo finanziario concesso a valere sul PNRR, nel rispetto della

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalemusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

incidenza percentuale del contributo già definita nell'Atto d'obblighi e nel provvedimento di concessione.

La Regione si riserva in qualunque momento della vita del progetto, e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso, qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

b) Effettivamente sostenute dal Beneficiario: le spese effettuate devono rientrare tra quelle ammissibili, essere coerenti con quanto indicato nel programma degli interventi ed essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente il cui titolo sia stato emesso e quietanzato nel periodo di ammissibilità delle spese.

Tutti i documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione devono essere intestati al Beneficiario.

Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa deve essere riportato il numero della domanda, il CUP e la denominazione della misura agevolativa.

c) Sostenute nel periodo di ammissibilità: le spese devono essere state effettuate a partire dalla data della dichiarazione di avvio delle attività progettuali (salvo che il progetto sia stato presentato in sede di domanda come già avviato, nel qual caso occorre che si tratti di spese effettuate dopo l'01/02/2020) e non possono essere sostenute oltre il termine finale di attuazione del progetto.

Il Beneficiario è tenuto altresì al rispetto di tutti i termini indicati nel cronoprogramma allegato all'Atto d'obblighi, assicurando in particolare l'avvio dell'intervento (mediante le necessarie comunicazioni di avvio lavori) entro il 30 giugno 2023 e la sua conclusione entro il 1° giugno 2026.

d) Tracciabili e verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile:

Il Beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento del progetto ammesso all'agevolazione, mediante l'utilizzo di un conto corrente dedicato.

Non è richiesta l'apertura di un conto corrente esclusivo, ma soltanto la comunicazione degli estremi di un conto corrente, intestato al Beneficiario, che sia l'unico conto corrente in cui saranno accreditate le somme erogate e da cui saranno prelevate tutte le spese da rendicontare, pena la non ammissibilità delle stesse.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che in generale sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, nelle ipotesi in cui il Beneficiario sia tenuto all'adempimento di cui all'art. 3, comma 5, L. n. 136/2010, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'ANAC, su richiesta del Beneficiario.

e) Legittime: le spese vanno effettuate in maniera conforme alle disposizioni di legge in materia fiscale, contabile e civilistica vigenti a livello europeo, nazionale e regionale.

f) Rispettose del divieto di doppio finanziamento: la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico, facendo sì che queste siano "cumulate" a copertura di diverse quote parti di

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalemusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

un progetto è ammessa dall'art. 9, Reg. (UE) n. 2021/241, ma *condizionata* al fatto che le varie forme di sostegno non coprano lo stesso costo; diversamente si ha un "doppio finanziamento", vietato dalla normativa eurounitaria.

In tal senso per una medesima lavorazione non sarà possibile frazionare la fornitura e imputare le rispettive fatture in parte su un bonus fiscale o su una forma di sostegno pubblico e in parte sul contributo finanziario concesso a valere sul PNRR – M1.C3 – Inv. 2.2 “Architettura rurale”.

E così, a titolo esemplificativo, anche nel caso in cui per la realizzazione di un intervento il Beneficiario intenda avvalersi di un credito di imposta per un bonus attivo o già attivo nello scenario nazionale (es: bonus ristrutturazione, Superbonus 110% per l'efficienza energetica e il consolidamento statico, ecc.) è necessario che le spese rendicontate per la cessione del relativo credito siano riferite a lavorazioni e a voci di spesa distinte da quelle rendicontate per il contributo finanziario concesso: non sono mai ammissibili spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi e tuttavia queste possono, ad esempio, costituire o integrare la parte del costo totale ammissibile del progetto coperto da “mezzi propri”.

Sulla differenza tra "cumulo" (consentito) e "doppio finanziamento" v. anche la circolare MEF/RGS n. 33/2021 e la n.13/2024 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: - La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; - La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241 (Nuovo Allegato 16 e 16 bis).

g) Coerent i con il principio della sana gestione finanziaria e con gli orientament i della Commissione Europea in materia di conflit t i d'interessi (ad esempio: COM 2021/C 121/01): ferme restando ulteriori e diverse normative regionali e/o provinciali in materia, il beneficiario è obbligato a notificare alla Regione Piemonte qualsiasi situazione che possa costituire un conflitto d'interessi o un interesse professionale confliggente durante l'esecuzione dell'intervento (ad es. relazioni di parentela o affinità, coniugio o convivenza con persone coinvolte, direttamente o indirettamente, nell'esecuzione dell'intervento); deve inoltre intervenire immediatamente per porre rimedio alla situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, oppure giustificare opportunamente l'adeguatezza del contratto/incarico confliggente (ad es. miglior rapporto qualità/prezzo in un confronto tra preventivi, creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica, concorrenza assente per motivi tecnici, tutela di diritti esclusivi, ecc.).

4. SPESE AMMISSIBILI

In merito all'ammissibilità delle spese, si richiama integralmente l'art. 7 dell'Avviso pubblico in oggetto e l'Atto d'obblighi già sottoscritto, per evidenziare che sono ammissibili le spese così come specificate nell'Atto d'obblighi e nel quadro economico allegato allo stesso, come sottoscritto dal Beneficiario.

Si evidenzia che i beneficiari che hanno usufruito o intendono usufruire di bonus fiscali quali ad esempio Superbonus 110%, Sismabonus, Bonus Facciate, Bonus ristrutturazione ecc., non potranno, in fase di rendicontazione, presentare a rimborso fatture relative a lavorazioni per le quali hanno precedentemente usufruito o intendono in futuro usufruire dei bonus fiscali. A tal fine, il format di Domanda di erogazione a SAL e di Domanda di pagamento a saldo, prevedono apposita dichiarazione redatta ai sensi del DPR n. 445/2000.

4.1 Documenti giustificativi di spesa

I giustificativi di spesa sono i documenti che dimostrano il sostenimento di determinate spese. Sono costituiti da fatture elettroniche (dal 01/07/2022 obbligatorie anche per i contribuenti forfettari e minimi che nell'anno precedente hanno percepito ricavi o compensi superiori a € 25.000,00. L'obbligo si estenderà il 1° gennaio 2024 a tutti gli altri forfettari e minimi fino a quel momento esonerati), ricevute, bollettini postali ecc.

Non sono considerati giustificativi di spesa ammissibili gli scontrini, ancorché

fiscali. Ogni fattura deve obbligatoriamente riportare (art. 21, comma 2, DPR n.

633/1972):

- la data ed il numero in ordine progressivo per anno solare;
- i dati identificativi dei soggetti fra cui è effettuata l'operazione;
- il numero di partita IVA e codice fiscale del cedente o prestatore;
- la natura, qualità e quantità dei lavori, beni o servizi formanti oggetto dell'operazione, con specifica del foglio, particella e subalterno dell'immobile oggetto di intervento;
- la base imponibile;
- l'aliquota e l'ammontare dell'imposta;
- le indicazioni aggiuntive obbligatorie per ipotesi particolari (es. operazioni non imponibili, esenti, cessione intracomunitaria, cessione ad esportatori abituali, sconto, premio o abbuono, ecc.);
- per le sole società: ulteriori elementi quali l'ufficio del registro presso il quale è iscritta la società,

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

il numero dell'iscrizione, il capitale sociale, ecc.).

Trattandosi di operazioni finanziate da fondi pubblici, è obbligatorio riportare su ciascuna fattura anche il codice CUP (assegnato dalla Regione e già comunicato a ciascun Beneficiario con lo stesso Atto d'obbligo) e l'eventuale codice CIG ai fini della tracciabilità di ogni operazione.

La dicitura da apporre in fattura sarà la seguente:

Progetto PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea –

NextGenerationEU Titolo del progetto _____

Numero Domanda _____

CUP _____

CIG (ove richiesto) _____

Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____

Particolare importanza assume la descrizione in fattura, ove devono essere indicati il CUP, l'eventuale CIG, la natura, qualità e quantità dei lavori, dei beni o dei servizi formanti oggetto dell'operazione ed i dati relativi al contratto cui la fattura fa riferimento.

Le fatture attinenti alla esecuzione dei lavori, dovranno riportare sulla fattura i lavori da corrispondere, seppur in maniera sintetica; per le forniture, occorrerà inserire in fattura il dettaglio dei beni forniti con indicazione, nel caso in cui sia prevista, del luogo di installazione; per i servizi, il dettaglio sarà riportato nella relazione che accompagna la fattura.

Solo ed esclusivamente per le fatture connesse a spese già sostenute prima della concessione del finanziamento [si fa riferimento agli interventi ammessi a finanziamento e avviati nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 e la data di sottoscrizione dell'Atto d'Obblighi], e quindi prima della generazione del CUP, è necessario fornire una dichiarazione integrativa (**Allegato 12**) firmata digitalmente sia dal committente/Beneficiario che dall'impresa fornitrice, redatta ai sensi del DPR n. 445/2000, che colleghi le fatture al programma degli interventi ammesso alle agevolazioni e che contenga tutti gli elementi distintivi suindicati.

4.2 Documenti giustificativi di pagamento

I giustificativi di pagamento sono i documenti che attestano, inequivocabilmente ed irrevocabilmente, l'avvenuto pagamento della prestazione o fornitura.

Le uniche forme di pagamento ammesse sono bonifico bancario o postale che, nella descrizione, riportino almeno le indicazioni relative al beneficiario, numero e data fattura, riferimenti del progetto,

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

codice CUP.

Non sono considerate valide ai fini del riconoscimento della spesa le disposizioni (ordinativi) di bonifico, ma solo le *quietanze* dei bonifici, pertanto, la copia del bonifico esibita dovrà riportare la dicitura “eseguito” o similari.

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati dal conto indicato in fase di domanda di pagamento (**Allegato 11**).

Il conto in parola non dovrà necessariamente avere carattere di esclusività per le operazioni progettuali, ma dovrà comunque essere un conto “dedicato” ossia, tutti i pagamenti dovranno transitare dallo stesso.

La Regione si riserva la possibilità di richiedere l’estratto del conto bancario (su base trimestrale o annuale) dedicato al progetto (da non confondere con la lista movimenti).

Come i documenti giustificativi di spesa, anche i documenti giustificativi di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, l'eventuale CIG e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell’operazione, quali il titolo del Progetto ed il Programma di riferimento.

E’ richiesto che ciascun soggetto che realizza la fornitura o la prestazione produca la Dichiarazione quietanza liberatoria della ditta esecutrice dei lavori (**Allegato 24**)

L’assenza del CUP costituisce una mancanza molto grave, di regola non superabile se non attraverso l’analisi del singolo caso anche alla luce della ulteriore documentazione eventualmente in possesso della Regione. A titolo esemplificativo: la fattura, pur priva di CUP, che citi atti o documenti (un contratto, un preventivo, una determina regionale, ecc.) che riportano il CUP e contengono i riferimenti al PNRR, potrà essere riconosciuta ammissibile soltanto in ragione del collegamento con tali atti o documenti, sempreché il collegamento in parola sia formalizzato attraverso uno specifico atto di riconduzione, con trasmissione **Allegato 6/Allegato 12**.

Per i giustificativi di spesa occorre altresì indicare l’importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto.

La dicitura da apporre sui giustificativi di pagamento sarà la seguente:

*Progetto PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall’Unione europea –
NextGenerationEU Titolo del progetto _____
Numero Domanda _____
CUP _____
CIG (ove richiesto) _____
Documento contabile rendicontato per l’importo di € _____*

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

5. SPESE NON AMMISSIBILI

Coerentemente con quanto previsto nell'Avviso Pubblico non saranno in ogni caso ammissibili:

- le spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- le spese relative a lavori in economia;
- le spese per il personale dipendente di persona giuridica;
- le spese conseguenti ad autofatturazione, cioè connesse a lavorazioni, servizi e forniture eseguiti dallo stesso Beneficiario, ovvero riferibili a ipotesi di conflittuali interessi (cfr. cap. 3, lett. g);
- le spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi, secondo quanto già specificato alla lett. f) del Cap. 3 del presente Vademecum;
- le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventiva della Regione Piemonte;
- spese per l'IVA, quando questa sia un costo recuperabile per l'impresa, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento;
- spese notarili legate al mandato di rappresentanza richiesto esclusivamente in caso di comproprietà;
- spese riferite a lavorazioni effettuate prima del 1° febbraio 2020 e quietanzate prima della medesima data;
- altre spese per le quali si configuri il doppio finanziamento, secondo quanto già specificato alla lett. f) del Cap. 3 del presente Vademecum.

Non sono, inoltre, ammissibili a spesa e quindi concorrenti al costo totale ammissibile di progetto le spese tecniche per i cd. servizi di ingegneria che eccedano un importo pari al 10% al costo totale ammissibile di progetto: eventuali oneri eccedenti tale limite potranno solo rimanere a carico del Beneficiario come costi non ammissibili, e quindi ulteriori rispetto alla quota di mezzi propri apportata a complemento del contributo finanziario concesso, per la copertura del costo totale ammissibile.

In ogni caso non sono ammissibili le spese non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento ed escluse dall'Atto d'obblighi sottoscritto dal Beneficiario.

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

6. PROGETTI GIÀ AVVIATI PRIMA DELL'AMMISSIONE A BENEFICIO

Come già previsto dall'art. 7 co. 6 dell'Avviso pubblico è possibile presentare a rendiconto spese sostenute a partire dal 01/02/2020, purché siano state assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile, effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti e pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

La previsione in parola riguarda unicamente i progetti dichiarati come già avviati in fase di presentazione dell'istanza o tali risultanti in via immediata dal cronoprogramma presentato in fase di istanza.

Al fine del riconoscimento della spesa già sostenuta, si richiede che, tanto per i documenti giustificativi della spesa che per i documenti giustificativi dei relativi pagamenti, il Beneficiario e l'impresa fornitrice firmino digitalmente e congiuntamente una *dichiarazione integrativa (Allegato 12)*, redatta ai sensi del DPR n. 445/2000, che colleghi il contratto e le fatture al programma degli interventi ammesso alle agevolazioni e che contenga insieme alla descrizione alla causale anche il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto.

Per gli interventi già realizzati si richiederà, inoltre, idonea Certificazione di compatibilità e rispetto delle prescrizioni del principio DNSH (non arrecare un danno significativo), redatta da parte di certificatori indipendenti, cioè distinto dal progettista/direttore dei lavori per gli interventi realizzati da allegare alla dichiarazione di cui all'**Allegato 13**.

In relazione alla compilazione delle checklist relative alle schede attinenti il progetto, elencate all'allegato 13 ex ante ed ex post, sarà disponibile sul sito della Regione Piemonte, specifica documentazione di supporto, nella sezione dedicata alla Misura M1C3-2-2.2.

6.1 Fatture non elettroniche

Considerata l'obbligatorietà della fatturazione elettronica a partire dal 01/07/2022, anche per i contribuenti forfettari e minimi che nell'anno precedente hanno percepito ricavi o compensi superiori a € 25.000, può verificarsi il caso che, per coloro che hanno sostenuto spese prima della pubblicazione dell'Avviso Pubblico e della relativa ammissione a finanziamento, tra la documentazione da presentare a rendiconto, ci siano anche fatture non emesse per via elettronica oppure fatture elettroniche prive dei riferimenti di progetto indicati precedentemente.

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalemusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

In tal caso ai fini dell'ammissibilità della spesa, per ogni rendiconto presentato occorrerà allegare una dichiarazione redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 (**Allegato 6**) nel quale, oltre all'elenco delle fatture non emesse per via elettronica, oppure emesse come fatture elettroniche ma prive dei riferimenti indicati nel paragrafo precedente, occorrerà dichiarare che le stesse sono relative all'intervento PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU Codice CUP _____, relative al contratto del _____ e che il documento viene rendicontato per l'importo di € ____.

6.2 Documenti di pagamento

Per quanto concerne i pagamenti effettuati prima della sottoscrizione dell'Atto d'Obblighi occorre precisare che non sono comunque ammessi i pagamenti in contanti, effettuati con assegno bancario o con assegno circolare.

L'unica forma di pagamento ammessa è tramite bonifico bancario o postale.

La documentazione da predisporre per i giustificativi di pagamento è la stessa indicata al precedente paragrafo 4.2.

Si ribadisce che gli stessi beneficiari che hanno usufruito o intendono usufruire di bonus fiscali quali ad esempio Superbonus 110%, Sismabonus, Bonus Facciate, Bonus ristrutturazione ecc., non potranno, in fase di rendicontazione, presentare a rimborso fatture relative ad opere per le quali hanno precedentemente o intendono in futuro usufruire dei bonus fiscali. La relativa dichiarazione redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 è integrata nelle domande di pagamento.

7. VARIAZIONI AL PROGETTO

Il Beneficiario può proporre variazioni del progetto alla Regione Piemonte.

Non saranno comunque ammesse variazioni che:

- comportino una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato e non garantiscano il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei lavori (1° giugno 2026);
- modifichino le previsioni inerenti ai target e alle milestone che su base nazionale e regionale devono

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalemusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

essere conseguiti nell'ambito dell'Investimento 2.2;

- richiedano un incremento del finanziamento già concesso all'intervento;
- non garantiscano le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario interessato alla variazione deve presentare istanza formale e motivata alla Regione Piemonte facendo uso del medesimo modello di cui all'**Allegato 17**, accompagnandovi la documentazione descrittiva relativa alle modifiche progettuali, alle lavorazioni, agli allestimenti, ai servizi e alle relative voci di spesa.

Ricevuta l'istanza, la Regione valuterà l'approvazione della stessa, verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

A tal fine potrà essere richiesto al Beneficiario l'invio di documentazione integrativa entro 10 giorni dalla ricezione dell'istanza. A sua volta il Beneficiario avrà 10 giorni per trasmettere la documentazione richiesta.

L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica verrà comunicata entro 30 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero dalla ricezione della documentazione integrativa.

La previa autorizzazione alla variazione da parte della Regione Piemonte non è necessaria nel solo caso in cui si tratti di variazione comportante modifiche delle macrovoci di spesa non superiori al 10% di ciascuna delle voci medesime (art. 6 dell'Atto d'obblighi); in tal caso si richiede comunque comunicazione.

L'istanza di variazione del progetto finalizzata ad apportare *modifiche al cronoprogramma* deve essere presentata facendo uso del medesimo modello di cui all'**Allegato 17**. Non saranno considerate in ogni caso ammissibili le variazioni che prevedano uno slittamento della chiusura delle attività progettuali oltre il 1° giugno 2026.

8. LA STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

L'intervento ammesso a finanziamento per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura.

A fronte della violazione di tale obbligo la Regione Piemonte sarà legittimata a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

Si ricorda inoltre che "La destinazione d'uso, così come il titolo di proprietà, possesso o detenzione, va mantenuta per almeno 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata" (art. 5 co. 4 dell'Avviso Pubblico).

9. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione ha ad oggetto *il costo totale ammissibile del progetto di investimento*, comprensivo della eventuale quota di cofinanziamento del Beneficiario. Non sono invece oggetto di rendicontazione le spese relative a costi o parti del progetto non ammissibili, i cui oneri rimangono esclusivamente a carico del Beneficiario.

Il Beneficiario, prima di presentare la domanda di pagamento e la rendicontazione, è tenuto a verificare la correttezza amministrativa e procedurale concernente la realizzazione del progetto.

La Regione, in qualità di Soggetto Attuatore per conto del Ministero della Cultura, è tenuta a garantire con tempestività, continuità ed efficacia la registrazione sul sistema informativo ReGiS² l'upload di tutte le informazioni minime relative al Beneficiario, al progetto ammesso a finanziamento e al beneficio concesso (oltre quanto già oggetto di registrazione da parte del Ministero della Cultura), nonché della documentazione di spesa e della documentazione di pagamento relativa a tutte le lavorazioni e le forniture previste nel progetto medesimo, unitamente alla checklist di controllo e alle checklist di verifica del principio DNSH.

Al fine di mettere la struttura regionale competente nelle condizioni di implementare efficientemente il sistema ReGiS per quanto di competenza, ciascun Beneficiario dovrà tempestivamente trasmettere i documenti di spesa e di pagamento necessari per le attività di monitoraggio e controllo previste e per le attività di registrazione nel sistema ReGiS dei dati periodicamente richiesti dalla struttura regionale.

La documentazione amministrativa e contabile dovrà essere trasmessa da parte del Beneficiario tramite caricamento sull'apposita piattaforma regionale, secondo le modalità indicate nel paragrafo 2.3; la documentazione trasmessa in modalità difformi non potrà essere accettata.

Ulteriori disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze e/o del Ministero della Cultura in merito al funzionamento del sistema ReGiS e alle competenze in capo alla Regione in qualità di Soggetto Attuatore, costituiranno ulteriori indicazioni per i Beneficiari.

² Il sistema "ReGiS" si basa su un'architettura modulare, disegnata in linea con i processi amministrativi di programmazione, attuazione, gestione contabile, rendicontazione e controllo del PNRR e consente, alle Amministrazioni Centrali titolari di misure e ai Soggetti attuatori, di compiere all'interno dei diversi moduli le specifiche attività di competenza, in coerenza con quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e nella manualistica ad esso collegata.

10. COMUNICAZIONI DI AVVIO E FINE LAVORI

Il Beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione Piemonte, mediante caricamento sulla piattaforma dedicata, la comunicazione di avvio lavori (**Allegato 18**) e la comunicazione di fine lavori (**Allegato 19**).

La comunicazione di avvio lavori dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione asseverata del Direttore Lavori attestante l'effettivo avvio dell'intervento;
- ordinativo forniture (*nel caso l'intervento consista esclusivamente o prevalentemente in forniture*);
- presa d'atto della normativa sul trattamento dei dati personali (**Allegato 5**);
- documentazione amministrativa relativa a ogni procedura di affidamento già espletata per l'affidamento dei servizi di ingegneria, dei lavori, di servizi o forniture, ecc.;
- Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari - foto cartello di cantiere;
- Principali Elaborati del progetto definitivo/esecutivo, ivi compreso il computo metrico estimativo, aggiornati rispetto a quelli consegnati in fase di domanda del finanziamento;
- Pareri e/o autorizzazioni non consegnati in fase di richiesta del finanziamento;
- Comunicazione, segnalazione di avvio lavori ai sensi degli artt. 6 bis, 22 e 23 del D.P.R. n. 380/2001 o comunicazione avvio dei lavori previsti nel titolo abilitativo ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, **entro la data indicata nell'Atto d'obblighi firmato da ogni beneficiario**, negli altri casi, quali ad esempio le fattispecie previste all'art. 6 del D.P.R. n. 380/2001 ("Attività edilizia libera"), Dichiarazione asseverata del Direttore Lavori attestante l'effettivo avvio dell'intervento;
- Scheda di vulnerabilità, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), in caso di bene vincolato ai sensi del Codice dei Beni Culturali.

La comunicazione di fine lavori dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- Dichiarazione asseverata del Direttore Lavori attestante l'effettiva conclusione dell'intervento;
- Copia del Certificato di Ultimazione lavori depositato presso il Comune di riferimento;
- ove non già trasmessa documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari in riferimento alle opere completate.

Come riportato all'interno dell'Atto d'obblighi già sottoscritto, il Beneficiario si impegna al rispetto dei termini indicati nel documento descrittivo del progetto presentato con la domanda di finanziamento, garantendo alla Regione l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalemusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma di progetto; in particolare, si richiama l'obbligo di assicurare **l'avvio dell'intervento (mediante le necessarie comunicazioni di avvio lavori) entro il 30 giugno 2023 e la sua conclusione entro il 1° giugno 2026.** La sola data dell'avvio dei lavori potrà essere differente per i beneficiari degli scorrimenti della graduatoria, tali date sono indicate in ogni atto amministrativo di assegnazione del contributo e nell'Atto d'obblighi sottoscritto dal singolo beneficiario.

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO

Il Beneficiario potrà richiedere, subordinatamente alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanziate secondo la normativa vigente e i relativi controlli, l'erogazione del contributo finanziario con le seguenti modalità:

- Erogazione a SAL pari al 50% del contributo finanziario definitivo (**Allegato 2**);
- Erogazione finale nell'ambito del rimanente (**Allegato 3**);

Con riferimento ai Beneficiari che ne abbiano fatto formale richiesta contestualmente alla domanda di finanziamento, potrà procedersi alla erogazione del contributo in un'unica tranche di pagamento.

Qualora il Beneficiario intenda modificare la modalità di liquidazione del contributo rispetto a quanto indicato in fase di istanza, dovrà farne richiesta formale via Pec al Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e siti Unesco che provvederà a rilasciare formale autorizzazione.

11.1 Domanda di erogazione a SAL (Allegato 2)

Il Beneficiario, può richiedere una erogazione a SAL pari al 50% del contributo finanziario concesso come indicato nell'atto d'obblighi sottoscritto, a condizione che abbia già sostenuto spese pari al 50% del contributo finanziario concesso.

In tal caso può presentare Domanda di erogazione a SAL, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e della documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR.

Gli allegati alla Domanda di pagamento, in tal caso, sono:

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

- **polizza fidejussoria** – secondo lo schema di cui all'**Allegato 9** a copertura dell'intero contributo assegnato, (si precisa che la polizza non deve coprire solo l'importo dell'acconto che verrà erogato ma copre il totale del contributo finanziario concesso dalla Regione, a garanzia della recuperabilità integrale dell'importo in caso di non completamento dell'operazione da parte del beneficiario).
- presa d'atto della normativa relativa al trattamento dei dati personali (**Allegato 5**), qualora non ancora trasmessa;
- **Allegato 8 BIS** prodotto dalla piattaforma in sede di Dichiarazione di spesa INTERMEDIA e prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (**Allegato 8**), versione excel, trasformato in pdf e sottoscritto digitalmente, inerente le spese debitamente documentate per un importo pari almeno al 50% del contributo finanziario concesso dalla Regione. La documentazione da allegare, suddivisa per voci di spesa e per fornitore, per ogni spesa sostenuta, è quella indicata nel paragrafo 2.2, sezioni III-IV-V-VI-VII.
- Relazione periodica a cadenza semestrale descrittiva sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento, tale da consentire alla Regione l'aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione e il monitoraggio procedurale degli interventi (**Allegato 4**);
- documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- dichiarazione "anti- pantouflage" (**Allegato 7**);
- dichiarazione sull'assenza di doppio finanziamento relativo alle spese rendicontate (**Allegato 16 nuovo e Allegato 16 BIS**);
- dichiarazione sul rispetto del principio DNSH ed allegate check-list (nuovo **Allegato 13**) e tutta la documentazione richiesta a supporto;
- documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori contenuta nell'**Allegato 4** - relazione semestrale;
- documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dal Regolamento eurounitario, ove non già trasmessa;
- (eventuale) dichiarazione Fatture elettroniche (**Allegato 6³**);

3 - dichiarazione riferita alle fatture elettroniche prive della dicitura obbligatoria richiesta su ogni documento giustificativo di spesa antecedente alla sottoscrizione dell'Atto d'Obblighi.

- dichiarazione di assenza di conflitti di interesse del Beneficiario (**Allegato 14**) e, nel caso di beneficiari diversi da persone fisiche, obbligatoriamente anche la dichiarazione **Allegato 14 BIS** del Titolare Effettivo;
- dichiarazioni del titolare effettivo, da parte del Beneficiario e dei soggetti esecutori:
 1. **Allegato 15** per le imprese,
 2. **Allegato 15 bis** per i beneficiari in forma di Enti giuridici privati (Associazioni- Fondazioni- Comitati
 3. **Allegato 15 ter** per gli Enti ecclesiastici
- **(eventuale)** dichiarazione sulla riconducibilità delle spese e dei pagamenti precedenti alla generazione del CUP al programma di interventi in oggetto (**Allegato 12⁴**);
 - (Eventuale) dichiarazione di assenza variazioni QE (**Allegato 23**)
- Comunicazione conto corrente dedicato (**Allegato 11**)
- Dichiarazione avvio Lavori (**Allegato 18**)

11.2 Domanda di pagamento a saldo (**Allegato 3**)

La domanda di saldo è da presentare una volta sostenute spese pari al 100% dell'importo omologato per la realizzazione dell'intero intervento, ritenuto ammissibile, entro 90 giorni dall'ultimo pagamento e comunque non oltre il 1° giugno 2026, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR.

L'Allegato 3 va inviato solo successivamente alla richiesta di Sal (Allegato 2). Il beneficiario che ha richiesto un'unica soluzione di pagamento deve accedere all'attività da svolgere "Richiesta erogazione saldo" e presentare esclusivamente l'Allegato 3.

Gli allegati alla domanda di Saldo sono:

- Dichiarazione di spesa (**Allegato 8 ter**) comprensiva della Documentazione probatoria delle spese sostenute, al netto della documentazione già presentata in fase di domanda di pagamento intermedio

4 - Il riferimento è a titoli di spesa e di pagamento emessi in data antecedente alla sottoscrizione dell'Atto d'Obblighi

(se applicabile), suddivisa per voci di spesa e per fornitore, per ogni spesa sostenuta, organizzata come indicato nel paragrafo 2.2 sezioni III-IV-V-VI-VII;

- Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (**Allegato 8**) versione excel, trasformata in pdf e sottoscritto digitalmente, inerente le spese per un importo pari al 100% del costo totale ammissibile del progetto;
- Presentazione del/i certificato/i di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
- Relazione descrittiva sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento, tale da consentire alla Regione l'aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione e il monitoraggio procedurale degli interventi (**Allegato 4**);
- (eventuale) Dichiarazione Fatture elettroniche (**Allegato 6** – si veda nota a pag.26);
- (eventuale) dichiarazione sulla riconducibilità delle spese e dei pagamenti precedenti alla generazione del CUP al programma di interventi in oggetto (**Allegato 12** – si veda nota a pag.26);
- presa d'atto della normativa relativa al trattamento dei dati personali – eventuale, solo ove non già presentato (**Allegato 5**);
- dichiarazione “anti-pantouflage” (**Allegato 7**);
- dichiarazione di impegno a non determinare doppio finanziamento (**Allegato 16 BIS**);
- le attestazioni relative al rispetto del principio DNSH (**NUOVO allegato 13**) e la relativa documentazione a supporto;
- documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi informativi UE (targa permanente);
- documentazione fotografica attestante il completamento dei lavori, l'installazione degli arredi, la fornitura delle attrezzature;
- dichiarazione di assenza di conflitti di interesse del Beneficiario (**Allegato 14**) e, nel caso di beneficiari diversi da persone fisiche, obbligatoriamente anche la dichiarazione **Allegato 14 BIS** del Titolare Effettivo;
- dichiarazioni del titolare effettivo, da parte del Beneficiario e dei soggetti esecutori, qualora si tratti di imprese dotate di personalità giuridica o persone giuridiche private :
 - **Allegato 15** per le imprese

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

- **Allegato 15 bis** per i beneficiari in forma di Enti giuridici privati (Associazioni- Fondazioni- Comitati)
- **Allegato 15 ter** per gli Enti ecclesiastici

- Dichiarazione di fine lavori (**Allegato 19**) e relativa documentazione di Progetto come da paragrafo 2.2 del presente Vademecum;
- (Eventuale) dichiarazione di assenza variazioni QE (**Allegato 23**);
- dichiarazione di fruizione del bene oggetto di intervento con indicazione dell'effettiva apertura al pubblico (**Allegato 21**)
- Comunicazione conto corrente dedicato (**Allegato 11**)
- Domanda di svincolo polizza fidejussoria (**Allegato 10**), sottoscritta in caso di richiesta di erogazione a SAL, da presentare a seguito della notifica di esito positivo della verifica e del controllo del rendiconto finale.

11.3 Trasmissione del rendiconto e verifica regionale

La documentazione amministrativa e contabile richiesta per la rendicontazione, sottoscritta in formato digitale, deve essere trasmessa alla Regione tramite caricamento sull'apposita piattaforma, secondo le modalità indicate all'interno del Manuale in uso all'utente per la corretta gestione e implementazione del sistema gestionale. La documentazione trasmessa in modalità difformi non potrà essere accettata.

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della documentazione e alla verifica della rendicontazione, potendo richiedere eventuali integrazioni e/o rettifiche di quanto attestato.

La Regione si riserva di poter restituire la documentazione trasmessa laddove si rilevi particolarmente carente o inidonea; in tal caso il Beneficiario dovrà provvedere alla nuova trasmissione di tutto il fascicolo di rendicontazione completo.

La trasmissione di ulteriore documentazione potrà sempre essere richiesta sulla base delle indicazioni provenienti dall'Unità Operativa Rendicontazione e Controllo dell'Unità di Missione del Ministero della Cultura.

Per procedere all'erogazione del saldo, la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto, nella massima misura rispetto alla percentuale stabilita in sede di

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

ammissibilità a finanziamento, e in seguito alla verifica di ammissibilità di tutte le spese rendicontate e all'accertamento che l'intero investimento sia completo, organico e funzionale (il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse).

A seguito di tale determinazione la Regione emana provvedimento definitivo di concessione di contributo nella misura dell'importo eventualmente rideterminato, al netto delle somme accertate come non ammissibili, della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del Beneficiario.

In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

12. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Reg. (UE) 2021/241 impone di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione Europea per il sostegno offerto, prevedendo obblighi tanto in capo ai Soggetti Attuatori (come le Regioni e Province Autonome) quanto i capo ai Beneficiari.

L'art. 34, comma 2 del citato Regolamento, richiamato anche dall'art. 3 dell'Atto d'obblighi, prevede che i beneficiari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne garantiscano la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

Più nello specifico i Beneficiari dovranno:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con la seguente dichiarazione "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;
- se del caso, utilizzare per i documenti prodotti il seguente *disclaimer*: "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalemusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi”;

- garantire che i destinatari finali del finanziamento riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'Avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento a Missione, Componente, Misura ed Investimento o Sub-investimento).

Esempio di dicitura corretta

“Finanziato tramite Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale - da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.2], approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022 del Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO della Regione Piemonte, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura; soggetto attuatore Regione Piemonte”.

Come tutti gli altri obblighi connessi all'utilizzo dei fondi comunitari, la mancata applicazione delle regole descritte determina il mancato riconoscimento delle spese da parte della Commissione europea e, conseguentemente, la revoca dei finanziamenti concessi. Tutti gli adempimenti relativi alle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli della spesa.

Tutti gli strumenti di informazione, pubblicità e comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando i seguenti loghi:

- l'emblema dell'Unione europea con riferimento al fondo PNRR – NextGeneration.EU (fig. 1)



L'emblema dell'Unione europea dedicato al progetto Next Generation EU è scaricabile sul sito della Commissione europea al seguente indirizzo:

https://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/logos_downloadcenter/

L'archivio contiene sia la versione orizzontale che quella verticale dell'emblema, in formato bitmap/raster (.jpg e .png) e vettoriale (.eps) e in vari colori (bianco e nero, bianco, colori). Sulla stessa pagina sono riportate anche le linee guida operative sull'utilizzo degli emblemi per i beneficiari dei finanziamenti dell'UE in lingua inglese, che contengono anche esempi di uso corretto e scorretto; la versione in italiano è scaricabile al seguente indirizzo (download automatico):

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/eu-emblem-rules_it.pdf

Eventuali domande relative all'uso dell'emblema dell'UE nel quadro dei programmi dell'UE possono essere rivolte al seguente indirizzo di posta elettronica: comm-visual-identity@ec.europa.eu

- il logo del Ministero della Cultura (fig. 2)



- il logo di Italia Domani (fig. 3)



- il logo della Regione Piemonte (fig. 4)



A) POSTER FORMATO A3

Per gli interventi non attinenti a lavori ma esclusivamente a servizi e forniture, i beneficiari devono informare i partecipanti in merito al finanziamento ricevuto e devono prevedere almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3) che riporti i loghi elencati precedentemente e indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti il codice progetto, il nome beneficiario e il titolo progetto, la misura e l'investimento di riferimento del PNRR.

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELLA CULTURA	 Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
Progetto XXXXXXXXXXXXXXXX [PNRR, M1C3 - Investimento 2.2] finanziato dall'Unione europea - NextGeneration EU Codice CUP: XXXXXXXXXXXX Breve descrizione del progetto: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX		
 REGIONE PIEMONTE		

B) CARTELLI TEMPORANEI (O DI CANTIERE)

Durante l'esecuzione dei lavori, il cartello di cantiere, oltre a tutte le indicazioni richieste dalla normativa vigente sui cantieri, dovrà rispondere anche a quanto indicato precedentemente.

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalemusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELLA CULTURA	 Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
Progetto XXXXXXXXXXXXXXXX [PNRR, M1C3 - Investimento 2.2] finanziato dall'Unione europea - NextGeneration EU Codice CUP: XXXXXXXXXXXX Breve descrizione del progetto: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX INSERIRE TUTTE LE INFORMAZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE SUI CANTIERI		
 REGIONE PIEMONTE		

Di seguito si riporta un esempio di format di cartellone temporaneo:

Si raccomandano le seguenti tecniche di produzione:

- supporto in Forex di 5 o 10 mm di spessore su cui applicare la grafica stampata in digitale su pvc/vinile adesivo per esterni, più protezione;
- supporto in polipropilene di 10 mm di spessore su cui applicare la grafica stampata in digitale su pvc/vinile adesivo per esterni, più protezione;
- telo in PVC di spessore adeguato alla dimensione del cartello con orlatura, saldatura o borchitura perimetrale per l'ancoraggio alla struttura di cantiere esistente. Grafica stampata in digitale con tecnica di stampa diretta.

C) TARGA PERMANENTE

Contestualmente al completamento dell'intervento, il beneficiario espone una targa permanente in un luogo facilmente visibile al pubblico. Di seguito si riporta un esempio di format di targa permanente.

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalemusai-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELLA CULTURA	 Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
Progetto XXXXXXXXXXXXXXXX [PNRR, M1C3 - Investimento 2.2] finanziato dall'Unione europea - NextGeneration EU Codice CUP: XXXXXXXXXXXX Breve descrizione del progetto: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX		
 REGIONE PIEMONTE		

Si raccomandano le seguenti tecniche di produzione:

- formato minimo A4;
- targa in plexiglass di 10 mm di spessore con 4 distanziali, applicata direttamente sulla facciata o sorretta da uno o due pali. Grafica stampata in digitale su pvc/vinile adesivo per esterni, più protezione;
- targa in alluminio o ottone con 4 distanziali. Grafica serigrafata a colori.

Per quanto concerne la fornitura e posa in opera degli impianti tecnici (es. impianto di riscaldamento) nonché la fornitura di impianti tecnologici, di arredo, ecc., occorrerà apporre su ciascun bene (visibile) una targhetta adesiva attestante il cofinanziamento del PNRR. Il testo da riportare sulla targhetta è il seguente:

**Progetto PNRR [M1.C3 – INVEST.
2.2 “Architettura rurale”] -
NextGenerationEU**

Codice CUP: _____

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

La documentazione fotografica attestante la fornitura e l'installazione degli impianti tecnici dovrà dimostrare anche l'apposizione della targhetta su ciascun impianto.

13. OBBLIGO DI MONITORAGGIO

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario del progetto, **il Beneficiario è tenuto a presentare**, oltre alla rendicontazione finanziaria come nelle modalità sopra definite, una **Relazione periodica sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario**, contenente, tra l'altro, l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, anche in assenza delle condizioni per avanzare le domande di pagamento; la relazione sarà redatta con periodicità semestrale.

Dalla Relazione periodica (**Allegato 4**) deve emergere il rispetto del cronoprogramma aggiornato dei lavori già proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo e di dettaglio, le attività avviate e svolte per il conseguimento degli obiettivi raggiunti, l'indicazione delle spese sostenute.

In assenza di avanzamento della spesa per sei mesi consecutivi, il Beneficiario deve comunicarne le motivazioni.

Nell'eventualità che per otto mesi consecutivi non vi sia alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.

La Relazione periodica (da compilare sulla base dell'allegato 4) deve essere redatta e caricata sulla piattaforma a cadenza semestrale a far data dalla comunicazione di avvio lavori.

14. MODULISTICA ALLEGATA

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismo-sport/cultura/protezione-valorizzazione-dellarchitettura-paesaggio-rurale>

- SINTESI GRAFICA ADEMPIMENTI Regione Piemonte (con indicazione iter documentale)
- ALLEGATO n. 1 - Tutorial Informazioni di accesso alla piattaforma gestionale
- ALLEGATO n. 2 **nuovo** - Domanda di erogazione a SAL [Piattaforma Gestionale Finanziamenti](#)
- ALLEGATO n. 3 **nuovo** - Domanda di pagamento a saldo [Piattaforma Gestionale Finanziamenti](#)
- ALLEGATO n. 4 – Schema di Relazione Periodica
- ALLEGATO n. 5 **nuovo** – Nota informativa “Trattamento Dati personali”
- ALLEGATO n. 6 **nuovo** - DSC “Fatture elettroniche”-
- ALLEGATO n. 7 – DSC “anti-pantouflage”
- ALLEGATO n. 8 **nuovo** – Prospetto di Rendiconto (excel trasformato in pdf e firmato digitalmente)
- ALLEGATO n. 8 bis **nuovo** – Dichiarazione di spesa a S.A.L.(cui allegare all 8 e – Prospetto di rendiconto) - [Piattaforma Gestionale Finanziamenti](#)
- ALLEGATO n. 8 ter **nuovo** Dichiarazione di spesa finale - [Piattaforma Gestionale Finanziamenti](#): (cui allegare Allegato 8 **nuovo** e – Prospetto di rendiconto (excel trasformato in pdf e firmato digitalmente) – e Allegato 19 **nuovo** dichiarazione Fine Lavori)
- ALLEGATO n. 9 - Schema Polizza fideiussoria
- ALLEGATO n. 10 – Richiesta Svincolo Polizza
- ALLEGATO n. 11 – **nuovo** Comunicazione estremi del conto corrente dedicato
- ALLEGATO n. 12 – **nuovo** Dichiarazione sulla riconducibilità delle spese e dei pagamenti precedenti alla generazione del CUP al programma di interventi in oggetto (solo per interventi avviati a partire dal 01/02/2020)
- ALLEGATO n. 13 - **nuovo** - Dichiarazione di impegno al rispetto del principio DNSH
- ALLEGATO n. 14 - 14 BIS – **nuovo** Dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse beneficiario- Titolare effettivo
- ALLEGATO n. 15-15BIS-15 TER – **nuovo** Dichiarazione del titolare effettivo
- ALLEGATO n. 16 **nuovo** e n. 16 BIS– Dichiarazione su doppio finanziamento
- ALLEGATO n. 17 **nuovo** – Format unico di variazione progetto [Piattaforma Gestionale Finanziamenti](#)

www.regione.piemonte.it

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Palazzo della Regione Piemonte, Piazza Piemonte, 1 Torino

mail: patrimonioculturalेमusei-unesco@regione.piemonte.it pec: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

- ALLEGATO n. 18 – **nuovo** Comunicazione di avvio lavori [Pia](#) [aforma Ges](#) [onale Finanziamenti](#)
- ALLEGATO n. 19 - **nuovo** Comunicazione di fine lavori [Pia](#) [aforma Ges](#) [onale Finanziamenti](#)
- ALLEGATO n. 20 – **nuovo** Sintesi adempimenti al rispetto del principio DNSH
- ALLEGATO n. 21 - **nuovo** Dichiarazione d'impegno sulla fruizione del bene
- ALLEGATO n. 22 – **nuovo** Titolo abitativo urbanistico-edilizio
- ALLEGATO n. 23 – **nuovo** Assenza variazioni QE
- ALLEGATO n. 24 – **nuovo** Quietanza liberatoria

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - COMPONENTE 3 Cultura 4.0 (M1C3) - MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - INVESTIMENTO 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”.

ATTO D’OBBLIGHI CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DALLA REGIONE PIEMONTE PER IL PROGETTO <DESCRIZIONE INTERVENTO> IN COMUNE DI <INTERVENTO COMUNE>

(ID <NUMERO DOMANDA> N.ORDINE REGIONE PIEMONTE <N. REGIONE PIEMONTE>) AL SOGGETTO BENEFICIARIO <DESCRIZIONE SOGGETTO PROPONENTE>

Valore complessivo del progetto: Euro <TOTALE SPESE FINANZIABILI>

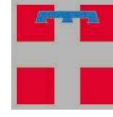
Importo del Contributo finanziario concedibile <COFINANZIAMENTO>%: Euro <FINANZIAMENTO PNRR>

(CONTRIBUTO AMMESSO da istruttoria economica)

CUP: <CUP>

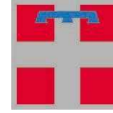
VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale" che prevede il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio



2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;
- l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimenti ai costi



programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

- la circolare 31 dicembre 2021, n. 33, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- la circolare 21 giugno 2022, n. 27, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR";
- la circolare 26 luglio 2022, n. 29, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante il "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR";
- la circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori"; l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 13 ottobre 2022, n. 33, - recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)".
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare il target M1C3-17 che richiede l'ultimazione (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori) di 3000 interventi per la protezione e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, oltreché l'avvio (con certificazione dell'inizio dei lavori) di altri 900 lavori;
- i regolamenti eurounitari in materia di aiuti di Stato;
- il Decreto del Ministro della Cultura n. 107 del 18 marzo 2022, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 704 del 25 marzo 2022, che ha approvato il riparto delle risorse alle Regioni e alle

Province Autonome, disponendo in particolare di assegnare Euro 39.494.512,07 alla Regione Piemonte, nonché gli obiettivi in termini di target e milestone per la linea di investimento in oggetto;

- il citato DM n. 107 del 18 marzo 2022 ha, tra l'altro, individuato le Regioni e le Province Autonome quali Soggetti Attuatori delle azioni di cui all'Investimento 2.2, disponendo che le stesse avviino le procedure di selezione degli interventi da finanziare sulla scorta di uno schema di Avviso Pubblico;
- il Format di Avviso pubblico condiviso con le Regioni e Province Autonome nell'ambito del tavolo tecnico istituito in seno al Nucleo PNRR Stato-Regioni ai sensi dell'art. 33 del decreto-legge n. 152 del 2021 e trasmesso dal Ministero della Cultura ai soggetti attuatori con Nota n. 12297 del 4 aprile 2022;
- il Decreto del Ministero della Cultura 13 maggio 2022, n. 211, che ha disposto il differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022;
- il Decreto del Ministero della Cultura 24 giugno 2022, n. 257, che ha disposto l'ulteriore differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022;

VISTO ALTRESI'

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4894 del 20 aprile 2022 con la quale si è provveduto a prendere atto del D.M. n. 107 del 18 marzo 2022, ed approvazione degli indirizzi dell'Avviso Pubblico approvando la scheda tecnica allegata alla deliberazione, che reca gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico in termini di requisiti di ammissibilità per i soggetti proponenti e per le tipologie di operazioni finanziabili, i criteri di valutazione delle proposte progettuali e gli elementi caratteristici della procedura di selezione, e la deliberazione della Giunta Regionale n. 15-4889 del 14 aprile 2022 di approvazione Variazione di Bilancio in parte Entrata e in parte Spesa per iscrivere la somma di Euro 39.494.512,07, a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Investimento 2.2;
- la determinazione dirigenziale n. 52/A2002C/2022 del 21 aprile 2022 con la quale il Settore Valorizzazione Beni Culturali, Musei, siti Unesco della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte ha provveduto alla approvazione dell'*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*, come riportato nello stesso provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- la ricezione delle proposte progettuali complete degli obiettivi di intervento e delle tipologie di azioni previste, delle informazioni identificative al momento disponibili, delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto proponente, del budget previsionale e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;

- la procedura di istruttoria amministrativa di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute entro i termini temporali di apertura dello sportello previsto dal medesimo Avviso, approvato con D.D.n. 52/A2002C/2022 del 21 aprile 2022 - come prorogati con D.D. n. 78/A2002C/2022 del 18 maggio 2022 e n. 82/A2002C/2022 del 23 maggio 2022 e come riaperti con D.D. n. 135/A2002C/2022 dell'1 luglio 2022 - condotta dagli uffici competenti del Settore Valorizzazione Beni Culturali, Musei, siti Unesco della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte sulla base della completezza della documentazione richiesta per il fascicolo progettuale e del rispetto dei criteri oggettivi e soggettivi richiesti dallo stesso Avviso pubblico;
- la procedura di valutazione delle domande di finanziamento e delle relative proposte progettuali presentate entro i termini, svolta ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico di cui alla D.D.n. 52/A2002C/2022 del 21 aprile 2022 dalla apposita Commissione di Valutazione nominata con D.D. n. 62/A2002C/2022 del 4 maggio 2022 e s.m.i., e insediata presso il Settore Valorizzazione Beni Culturali, Musei, siti Unesco della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte;
- il fascicolo progettuale completo di domanda di finanziamento e di documento descrittivo dell'intervento proposto, firmati dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, con la documentazione allegata secondo quanto richiesto dallo stesso Avviso pubblico;
- gli esiti della attività di valutazione dell'intervento oggetto del presente Atto d'obbligo, approvati con D.D. n. 142/A2002C/2022 del 6 luglio 2022 e successiva D.D. n. 239/A2002C/2022 del 20 ottobre 2022 e il provvedimento di assegnazione delle risorse finanziarie al medesimo Soggetto Proponente/Beneficiario a titolo di contributo finanziario per la realizzazione dell'intervento, di cui alla D.D.n. 391/A2002C/2022 del 22 dicembre 2022 e in attuazione del D.M. n. 107 del 18/03/2022;
- la determinazione dirigenziale n. 668/A2002D/2025 del 11 dicembre 2025 avente per oggetto: "PNRR M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2.: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" – Presa d'atto di nota del Ministero della Cultura e proroga dei termini";

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto d'obbligo da parte del Soggetto Beneficiario;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO il/la Sig./Sig.ra <COGNOME LEGALE RAPPRESENTANTE> <NOME LEGALE RAPPRESENTANTE> codice fiscale <CF LEGALE RAPPRESENTANTE>, residente in <CITTA' SOGGETTO PROPONENTE>, <VIA SOGGETTO PROPONENTE>, quale Soggetto Beneficiario titolare del bene oggetto di intervento

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ART. 1 - Oggetto

Il Soggetto beneficiario dichiara:

- di aver preso visione del provvedimento di ammissione a finanziamento (D.D. n. 391/A2002C/2022 del 22 dicembre 2022) cui si fa integrale rinvio e di cui questo atto è strumento attuativo, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste;

- di accettare, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", fino ad un importo massimo di Euro <FINANZIAMENTO PNRR>, destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel piano definitivo dei costi previsti per il progetto come allegato al presente Atto d'obbligo (Allegato 1), per farne parte integrante e sostanziale;
- di impegnarsi a garantire con propri fondi la quota non oggetto di contributo nel rispetto della normativa eurounitaria in materia di aiuti di Stato e di doppio finanziamento nonché la copertura delle eventuali spese non ammissibili come emerse in sede di rendicontazione e verifica della spesa sostenuta per l'attuazione del progetto;
- di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo del progetto presentato in data <DATA ULTIMA TRASMISSIONE> con la domanda di finanziamento, ed in particolare secondo il cronoprogramma aggiornato come allegato al presente Atto d'obbligo (Allegato 2), per farne parte integrante e sostanziale.

ART. 2 - Termini di attuazione del progetto, durata e importo concesso

Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto Beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione e ricezione del presente atto.

L'intervento deve comunque essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, a pena revoca del finanziamento, entro il 30 giugno 2023.

Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nella scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto, e comunque non oltre il <DATA PROPOSTA DAL BENEFICIARIO>, con le modalità di cui all'art. 6, del presente Atto.

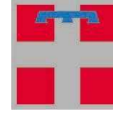
La presentazione della Richiesta di pagamento finale delle spese alla Regione Piemonte dovrà essere effettuata entro novanta giorni dalla conclusione dei lavori previsti per l'attuazione dell'intervento, secondo quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso pubblico.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel provvedimento di assegnazione Risorse ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 6 del presente atto.

ART. 3 - Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, oltre a quanto già previsto nell'Avviso pubblico e che qui si intende integralmente riportato, dichiara di obbligarsi:

- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale;
- ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241,



ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea, nonché e in tal senso a prevedere che i criteri di ammissibilità nelle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici dovranno escludere le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

- a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH nel rispetto delle Guide operative emanate al riguardo;
- a dare piena attuazione al progetto finanziato così come illustrato nella domanda di finanziamento e relativi allegati, garantendo:
 - a) l'avvio tempestivo dell'intervento (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) al massimo entro il 30 giugno 2023;
 - b) la sua conclusione entro il <DATA PROPOSTA DAL BENEFICIARIO>;
 - c) l'integrale rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma di progetto (allegato al presente atto d'obblighi);
 - d) che i beni oggetto di intervento (per numero e tipologia) corrispondano a quelli indicati nel progetto finanziato. In particolare per il progetto in questione, il Soggetto beneficiario si obbliga a intervenire su n. <NUMERO BENI OGGETTO DI INTERVENTO> beni di seguito indicati <DESCRIZIONE OGGETTI INTERVENTO>;
- a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e s.m.i., ove applicabile;
- a garantire la stabilità dell'intervento, impegnandosi:
 - a) a non apportare, per i cinque anni successivi al suo completamento, modifiche sostanziali: i) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e/o ii) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura; nella consapevolezza che la violazione del divieto in parola legittimerà la Regione Piemonte a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti;
 - b) a inserire nel contratto, in caso di trasferimento della titolarità del bene oggetto di intervento o di parte di esso a un terzo ovvero di concessione di altri diritti di godimento sul bene medesimo, una clausola espressa che impegni il terzo subentrante al rispetto del disciplinare/atto d'obblighi in ogni sua parte;
 - c) a non mutare la destinazione d'uso del bene oggetto dell'intervento per un periodo di almeno cinque anni successivi alla conclusione del progetto finanziato;
- a compilare, per gli immobili/siti sottoposti a vincolo ai sensi del D. lgs. n. 42/2004, in vista

degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), la *scheda di vulnerabilità* (allegato 3), secondo le indicazioni contenute nella Guida alla compilazione;

- a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e assicurarne tempestivamente l'invio alla Regione Piemonte nel rispetto delle indicazioni che saranno dalla stessa fornite;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Amministrazione titolare;
- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Regione Piemonte, dell'Unità di Missione PNRR presso il Segretariato Generale del Ministero della Cultura, dell'Unità di Audit per il PNRR, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute;
- a effettuare i pagamenti delle spese sostenute secondo le procedure stabilite dalla normativa nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato;
- ad inoltrare le Richieste di pagamento alla Regione Piemonte con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi, secondo quanto già previsto all'art. 13 dell'Avviso pubblico;
- a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Regione Piemonte;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che la Regione Piemonte riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- a contribuire al raggiungimento delle milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta della Regione Piemonte, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti

sull'attuazione dei progetti;

- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, ove esistenti, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione centrale titolare del PNRR per tutta la durata del progetto;
- a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Regione Piemonte sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione centrale titolare del PNRR in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;
- a rendere disponibile alla pubblica fruizione il bene o i beni oggetto di intervento secondo l'impegno assunto in sede di proposta e per il tempo stabilito in almeno 5 (cinque) anni dalla conclusione dell'operazione. Per i beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 le modalità di visita dovranno essere concordate tra il proprietario/gestore/detentore e la Soprintendenza di Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio.

Il mancato rispetto da parte del Soggetto Beneficiario degli obblighi di cui al presente Atto sarà sanzionato dall'Amministrazione titolare con provvedimenti di revoca, totale o parziale, del contributo finanziario concesso.

ART. 4 - Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

Il Soggetto Beneficiario, secondo le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte, deve restituire i dati di avanzamento finanziario con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto Beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente, la Richiesta di pagamento alla Amministrazione titolare comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione titolare e nella relativa manualistica allegata, e comunque in ossequio a quanto previsto all'art.13 dell'Avviso pubblico.

Il Soggetto Beneficiario resta impegnato a trasmettere alla Regione Piemonte una relazione

semestrale sullo stato di avanzamento del progetto illustrativa delle attività realizzate e del livello di conseguimento dei target e delle milestone.

ART. 5 - Procedura di pagamento al Soggetto Beneficiario

Le procedure di pagamento al Soggetto Beneficiario seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 52/A2002C/2022 del 21 aprile 2022 ed in particolare le modalità di erogazione di cui all'art.13 "Modalità di erogazione della sovvenzione/contributo e rendicontazione delle spese" dell'Avviso, come di seguito riportate:

1. L'erogazione del contributo finanziario, di cui al presente Avviso, avverrà con le seguenti modalità:
 - a) Erogazione a SAL pari al 50% del contributo finanziario definitivo a seguito dei seguenti adempimenti attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale:
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate a saldo del contributo finanziario concesso dalla Regione;
 - polizza fidejussoria a copertura dell'intero importo del contributo finanziario concesso;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
 - b) Erogazione finale nell'ambito del rimanente a seguito dei seguenti adempimenti, attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale:
 - presentazione di domanda di saldo, entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori previsti per l'attuazione dell'intervento e comunque entro e non oltre il 01/06/2026, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di forniture e servizi;
 - presentazione del/i certificato/i di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori finali degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente e ai relativi controlli.

ART. 6 - Variazioni del progetto

Il Soggetto beneficiario può proporre variazioni alla scheda progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta della Regione Piemonte, se le variazioni comportano modifiche delle macrovoci di spesa superiori al 10% di ciascuna delle voci medesime.

La Regione valuterà l'approvazione della variazione verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato e deve garantire il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei lavori, ovvero <DATA PROPOSTA DAL BENEFICIARIO>;
- le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento;
- l'intervento interessato dalla variazione deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

In caso di variazione che comporti una modifica non superiore al 10% di una o più voci di spesa è sufficiente effettuarne comunicazione alla Regione Piemonte. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate e/o non comunicate.

Non sono ammesse variazioni alla macrovoce "spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione ove previsto), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno" che non siano contenute nel limite massimo del 10% né sono ammesse variazioni in contrasto con l'art. 4 dell'Avviso Pubblico.

Le modifiche alla scheda progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

Art. 7 - Revoca del contributo e sospensione. Disimpegno delle Risorse

Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della incompleta o non corretta rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).

Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Atto d'impegno, nessuno escluso.

In caso di violazione dei principi generali di DNSH, nonché dei principi trasversali del PNRR, potrà essere disposta la sospensione o la revoca del finanziamento.

Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Nel caso di revoca parziale o integrale, il Soggetto beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dalla Regione Piemonte in suo favore.

L'eventuale rinuncia al finanziamento, ovvero la revoca per gravi inadempienze del soggetto beneficiario, ovvero la riduzione del contributo finanziario concesso a seguito di rilievi da parte della Regione Piemonte sull'ammissibilità di alcune spese sostenute, comporta la riduzione delle somme impegnate in favore del medesimo Soggetto beneficiario ovvero il disimpegno delle stesse risorse.

ART. 8 - Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241. A tal fine la Regione Piemonte si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero della Cultura, a recuperare le somme indebitamente corrisposte. Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 9 - Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto beneficiario accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Torino.

ART. 10 - Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con la Regione Piemonte devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- atto d'obbligo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica certificata del documento firmato digitalmente;
- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: firmate digitalmente con invio a mezzo posta elettronica certificata o, in caso di sottoscrizione in via autografa, con allegata fotocopia del documento del dichiarante in corso di validità;
- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Ai fini del presente atto d'obbligo per la Regione Piemonte i riferimenti unici per le comunicazioni sono i seguenti:

PEC musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

PEC culturcom@cert.regione.piemonte.it

ART. 11 - Efficacia

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto Beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione Piemonte.

Il Soggetto Beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 11.

Luogo e Data dell'apposizione della firma digitale

Firma digitale del Soggetto Beneficiario

ALLEGATO 1)

PIANO DEFINITIVO DEI COSTI PREVISTI PER IL PROGETTO

MACROVOCI PER L'INTERVENTO OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

E' obbligatorio fare riferimento, al fine di assicurare la congruità dell'intervento e delle spese previste, al prezzario regionale delle opere pubbliche sia per la redazione del piano dei costi sia come limite massimo di ammissibilità delle spese in fase di rendicontazione.

Nel caso di detraibilità IVA, gli importi del piano definitivo dei costi previsti per il progetto corrispondono al Costo Totale netto IVA. Nel caso di indetraibilità IVA gli importi del piano definitivo dei costi previsti per il progetto al Costo Totale lordo IVA.

A1 – Spese per l'esecuzione dei lavori, compresi acquisto e installazione impianti tecnici <SPESE PER ESECUZIONE LAVORI>

A2 – Spese per l'acquisto di beni/servizi e spese per l'allestimento degli spazi e per promozione/informazione <SPESE PER ACQUISTO BENI/SERVIZI>

B – Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d'ingegno (max 10%) Euro <SPESE TECNICHE DI PROGETTAZIONE>

C – Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali per la piena accessibilità della visita Euro <SPESE PER ATTREZZATURE>

D – Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc., allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fidejussoria; Euro <SPESE PER ACQUISIZIONE DI AUTORIZZAZIONI>

Costo totale dell'intervento Euro <TOTALE SPESE FINANZIABILI>

Immobile sottoposto a vincolo ai sensi degli art. 12 e 13 del d.lgs 42/2004: <TIPOLOGIA VINCOLO istruttoria>

Aliquota del contributo massimo concedibile <COFINANZIAMENTO>%

Importo massimo del Contributo finanziario concedibile: Euro <FINANZIAMENTO PNRR>

Regime di applicazione IVA: <IVA DETRAIBILE/INDETRAIBILE>

Contributo <MODALITA' AIUTO DI STATO CONCESSO>

ALLEGATO 2)

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

Il dettaglio dell'iter procedurale è acquisito dal "Cronoprogramma procedurale e di spesa" contenuto nell'Allegato C alla domanda di finanziamento.

- **Inizio attività <Data inizio lavori>**
- **Consegna lavori <Data consegna lavori>**
- **Conclusione collaudi-acquisizione certificati di regolare esecuzione e conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziaria <DATA PROPOSTA DAL BENEFICIARIO>**

ALLEGATO 3)

SCHEDA DI VULNERABILITA'

*Da compilare a cura del soggetto beneficiario **per i soli immobili/siti sottoposti a vincolo** ai sensi del D. lgs. n. 42/2004 (artt.12 e 13), in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), secondo le indicazioni contenute nella Guida alla compilazione di cui al seguente link:*

http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/file_info/Guida%20alla%20compilazione%20della%20Scheda%20A.pdf

utente: pubblico; pw: pubblico

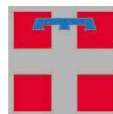
SCHEDA DI VULNERABILITÀ													
ANAGRAFICA													
Note Impianti						Note Elementi costruttivi							
Data sopralluogo F F . F F F . F F F F						Nome compilatore							
DETTAGLIO BENE													
Denominazione						Regione							
Provincia						Comune							
Gerarchia ☐ componente ☐ individuo						Bene complesso							
ELEMENTI COSTRUTTIVI													
FONDAZIONI		☐ Presente				Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%		☐ 1-20% ☐ 61-80%		☐ 21-40% ☐ 81-100%	
		Note											
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione		Diff. %	Urg.	Tipo di interv.				
STRUTTURE DI ELEVAZIONE		☐ Presente				Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%		☐ 1-20% ☐ 61-80%		☐ 21-40% ☐ 81-100%	
		Note											
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione		Diff. %	Urg.	Tipo di interv.				
STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO		☐ Presente				Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%		☐ 1-20% ☐ 61-80%		☐ 21-40% ☐ 81-100%	
		Note											
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione		Diff. %	Urg.	Tipo di interv.				
COPERTURE		☐ Presente				Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%		☐ 1-20% ☐ 61-80%		☐ 21-40% ☐ 81-100%	
		Note											



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
PIEMONTE

segue ALLEGATO 3)

SCHEDA DI VULNERABILITÀ - "A" (UNITÀ EDILIZIA STORICA)

I LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (SCHEDA SINTETICA)

Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz	Localizzazione	Diff. %	Urg.	Tipo di interv.
COLLEGAMENTI VERTICALI	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%	
	Note							
PAVIMENTI INTERNI	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%	
	Note							
PAVIMENTI ESTERNI	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%	
	Note							
RIVESTIMENTI INTERNI	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%	
	Note							
APPARATO DECORATIVO INTERNO	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%	
	Note							

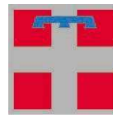
DG SICUREZZA - ICR - CARTA DEL RISCHIO DEL PATRIMONIO CULTURALE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
PIEMONTE

SCHEDA DI VULNERABILITÀ - "A" (UNITÀ EDILIZIA STORICA)

I LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (SCHEDA SINTETICA)

RIVESTIMENTI E DECORAZIONI ESTERNE	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%	
	Note							
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione	Diff.%	Urg.	Tipo di interv.
INFISSI INTERNI	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%	
	Note							
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione	Diff.%	Urg.	Tipo di interv.
INFISSI ESTERNI	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%	
	Note							
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione	Diff.%	Urg.	Tipo di interv.

IMPIANTI							
RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO							
☐ Presente ☐ Danno presente		Ispezionabilità			☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%
Gravità	Tipo di Loc.	Localizzazione			☐ Funzionante ☐ Non funzionante		☐ Adeguato ☐ Non adeguato
					Urgenza		Tipo di intervento
ELETTRICO							
☐ Presente ☐ Danno presente		Ispezionabilità			☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%
Gravità	Tipo di Loc.	Localizzazione			☐ Funzionante ☐ Non funzionante		☐ Adeguato ☐ Non adeguato
					Urgenza		Tipo di intervento
IDRICO							
☐ Presente ☐ Danno presente		Ispezionabilità			☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%
Gravità	Tipo di Loc.	Localizzazione			☐ Funzionante ☐ Non funzionante		☐ Adeguato ☐ Non adeguato
					Urgenza		Tipo di intervento

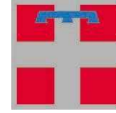
DG SICUREZZA - ICR - CARTA DEL RISCHIO DEL PATRIMONIO CULTURALE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
PIEMONTE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - COMPONENTE 3 Cultura 4.0 (M1C3) - MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - INVESTIMENTO 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”.

ATTO D’OBBLIGHI CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DALLA REGIONE PIEMONTE PER IL PROGETTO <DESCRIZIONE INTERVENTO> IN COMUNE DI <INTERVENTO COMUNE> (ID <NUMERO DOMANDA> N.ORDINE REGIONE PIEMONTE <N. REGIONE PIEMONTE>) AL SOGGETTO BENEFICIARIO <DESCRIZIONE SOGGETTO PROPONENTE>

Valore complessivo del progetto: Euro <TOTALE SPESE FINANZIABILI>

Importo del Contributo finanziario concedibile <COFINANZIAMENTO>%: Euro <FINANZIAMENTO PNRR>

(CONTRIBUTO AMMESSO da istruttoria economica)

CUP: <CUP>

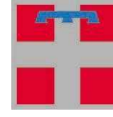
Registro Nazionale Aiuti COR: <CODICE COR>

VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale" che prevede il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie

applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012; il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;
- l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;



- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimenti ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- la circolare 31 dicembre 2021, n. 33, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- la circolare 21 giugno 2022, n. 27, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR";
- la circolare 26 luglio 2022, n. 29, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante il "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR";
- la circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori"; l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 13 ottobre 2022, n. 33, - recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)".
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare il target M1C3-17 che richiede l'ultimazione (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori) di 3000 interventi per la protezione e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, oltreché l'avvio (con certificazione

dell'inizio dei lavori) di altri 900 lavori;

- i regolamenti eurounitari in materia di aiuti di Stato;
- il Decreto del Ministro della Cultura n. 107 del 18 marzo 2022, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 704 del 25 marzo 2022, che ha approvato il riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, disponendo in particolare di assegnare Euro 39.494.512,07 alla Regione Piemonte, nonché gli obiettivi in termini di target e milestone per la linea di investimento in oggetto;
- il citato DM n. 107 del 18 marzo 2022 ha, tra l'altro, individuato le Regione e le Province Autonome quali Soggetti Attuatori delle azioni di cui all'Investimento 2.2, disponendo che le stesse avviino le procedure di selezione degli interventi da finanziare sulla scorta di uno schema di Avviso Pubblico;
- il Format di Avviso pubblico condiviso con le Regioni e Province Autonome nell'ambito del tavolo tecnico istituito in seno al Nucleo PNRR Stato-Regioni ai sensi dell'art. 33 del decreto-legge n. 152 del 2021 e trasmesso dal Ministero della Cultura ai soggetti attuatori con Nota n. 12297 del 4 aprile 2022;
- il Decreto del Ministero della Cultura 13 maggio 2022, n. 211, che ha disposto il differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022;
- il Decreto del Ministero della Cultura 24 giugno 2022, n. 257, che ha disposto l'ulteriore differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022;

VISTO ALTRESI'

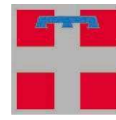
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4894 del 20 aprile 2022 con la quale si è provveduto a prendere atto del D.M. n. 107 del 18 marzo 2022, ed approvazione degli indirizzi dell'Avviso Pubblico approvando la scheda tecnica allegata alla deliberazione, che reca gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico in termini di requisiti di ammissibilità per i soggetti proponenti e per le tipologie di operazioni finanziabili, i criteri di valutazione delle proposte progettuali e gli elementi caratteristici della procedura di selezione, e la deliberazione della Giunta Regionale n. 15-4889 del 14 aprile 2022 di approvazione Variazione di Bilancio in parte Entrata e in parte Spesa per iscrivere la somma di Euro 39.494.512,07, a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Investimento 2.2;
- la determinazione dirigenziale n. 52/A2002C/2022 del 21 aprile 2022 con la quale il Settore Valorizzazione Beni Culturali, Musei, siti Unesco della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte ha provveduto alla approvazione dell'*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*, come riportato nello stesso provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- la ricezione delle proposte progettuali complete degli obiettivi di intervento e delle tipologie di azioni previste, delle informazioni identificative al momento disponibili, delle informazioni



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
PIEMONTE

anagrafiche inerenti il Soggetto proponente, del budget previsionale e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;

- la procedura di istruttoria amministrativa di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute entro i termini temporali di apertura dello sportello previsto dal medesimo Avviso, approvato con D.D.n. 52/A2002C/2022 del 21 aprile 2022 - come prorogati con D.D. n. 78/A2002C/2022 del 18 maggio 2022 e n. 82/A2002C/2022 del 23 maggio 2022 e come riaperti con D.D. n. 135/A2002C/2022 dell'1 luglio 2022 - condotta dagli uffici competenti del Settore Valorizzazione Beni Culturali, Musei, siti Unesco della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte sulla base della completezza della documentazione richiesta per il fascicolo progettuale e del rispetto dei criteri oggettivi e soggettivi richiesti dallo stesso Avviso pubblico;
- la procedura di valutazione delle domande di finanziamento e delle relative proposte progettuali presentate entro i termini, svolta ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico di cui alla D.D.n. 52/A2002C/2022 del 21 aprile 2022 dalla apposita Commissione di Valutazione nominata con D.D. n. 62/A2002C/2022 del 4 maggio 2022 e s.m.i., e insediata presso il Settore Valorizzazione Beni Culturali, Musei, siti Unesco della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte;
- il fascicolo progettuale completo di domanda di finanziamento e di documento descrittivo dell'intervento proposto, firmati dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, con la documentazione allegata secondo quanto richiesto dallo stesso Avviso pubblico;
- gli esiti della attività di valutazione dell'intervento oggetto del presente Atto d'obbligo, approvati con D.D. n. 142/A2002C/2022 del 6 luglio 2022 e successiva D.D. n. 239/A2002C/2022 del 20 ottobre 2022 e il provvedimento di assegnazione delle risorse finanziarie al medesimo Soggetto Proponente/Beneficiario a titolo di contributo finanziario per la realizzazione dell'intervento, di cui alla D.D.n. 339/A2002C/2022 del 13 dicembre 2022 e in attuazione del D.M. n. 107 del 18/03/2022;
- la determinazione dirigenziale n. 668/A2002D/2025 del 11 dicembre 2025 avente per oggetto: "PNRR M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2.: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" – Presa d'atto di nota del Ministero della Cultura e proroga dei termini";

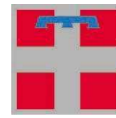
CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto d'obbligo da parte del Soggetto Beneficiario;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO il/la Sig./Sig.ra <COGNOME LEGALE RAPPRESENTANTE> <NOME LEGALE RAPPRESENTANTE> codice fiscale <CF LEGALE RAPPRESENTANTE>, in qualità di Legale Rappresentante della <DESCRIZIONE SOGGETTO PROPONENTE> COD.FISCALE/P.IVA <CODICE SOGGETTO PROPONENTE> con sede in <CITTA' SOGGETTO PROPONENTE>, <VIA SOGGETTO PROPONENTE>, quale Soggetto Beneficiario titolare del bene oggetto di intervento

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ART. 1 - Oggetto

Il Soggetto beneficiario dichiara:



- di aver preso visione del provvedimento di ammissione a finanziamento (D.D. n. 339/A2002C/2022 del 13 dicembre 2022) cui si fa integrale rinvio e di cui questo atto è strumento attuativo, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste;
- di accettare, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", fino ad un importo massimo di Euro <FINANZIAMENTO PNRR>, destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel piano definitivo dei costi previsti per il progetto come allegato al presente Atto d'obbligo (Allegato 1), per farne parte integrante e sostanziale;
- di impegnarsi a garantire con propri fondi la quota non oggetto di contributo nel rispetto della normativa eurounitaria in materia di aiuti di Stato e di doppio finanziamento nonché la copertura delle eventuali spese non ammissibili come emerse in sede di rendicontazione e verifica della spesa sostenuta per l'attuazione del progetto;
- di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo del progetto presentato in data <DATA ULTIMA TRASMISSIONE> con la domanda di finanziamento, ed in particolare secondo il cronoprogramma aggiornato come allegato al presente Atto d'obbligo (Allegato 2), per farne parte integrante e sostanziale.

ART. 2 - Termini di attuazione del progetto, durata e importo concesso

Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto Beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione e ricezione del presente atto.

L'intervento deve comunque essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, a pena revoca del finanziamento, entro il 30 giugno 2023.

Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nella scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto, e comunque non oltre il <DATA PROPOSTA DAL BENEFICIARIO>, con le modalità di cui all'art. 6, del presente Atto.

La presentazione della Richiesta di pagamento finale delle spese alla Regione Piemonte dovrà essere effettuata entro novanta giorni dalla conclusione dei lavori previsti per l'attuazione dell'intervento, secondo quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso pubblico.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel provvedimento di assegnazione Risorse ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 6 del presente atto.

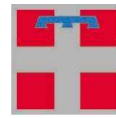
ART. 3 - Obblighi del Soggetto beneficiario

2. Il Soggetto beneficiario, oltre a quanto già previsto nell'Avviso pubblico e che qui si intende integralmente riportato, dichiara di obbligarsi:

- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale;
- ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle

frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea, nonché e in tal senso a prevedere che i criteri di ammissibilità nelle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici dovranno escludere le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;
- a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH nel rispetto delle Guide operative emanate al riguardo;
- a dare piena attuazione al progetto finanziato così come illustrato nella domanda di finanziamento e relativi allegati, garantendo:
 - a) l'avvio tempestivo dell'intervento (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) al massimo entro il 30 giugno 2023;
 - b) la sua conclusione entro il <DATA PROPOSTA DAL BENEFICIARIO>;
 - c) l'integrale rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma di progetto (allegato al presente atto d'obblighi);
 - d) che i beni oggetto di intervento (per numero e tipologia) corrispondano a quelli indicati nel progetto finanziato. In particolare per il progetto in questione, il Soggetto beneficiario si obbliga a intervenire su n. <NUMERO BENI OGGETTO DI INTERVENTO> beni di seguito indicati <DESCRIZIONE OGGETTI INTERVENTO>;
- a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e s.m.i., ove applicabile;
- a garantire la stabilità dell'intervento, impegnandosi:
 - a) a non apportare, per i cinque anni successivi al suo completamento, modifiche sostanziali: i) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e/o ii) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura; nella consapevolezza che la violazione del divieto in parola legittimerà la Regione Piemonte a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti;
 - b) a inserire nel contratto, in caso di trasferimento della titolarità del bene oggetto di intervento o di parte di esso a un terzo ovvero di concessione di altri diritti di godimento sul bene medesimo, una clausola espressa che impegni il terzo subentrante al rispetto del disciplinare/atto d'obblighi in ogni sua parte;
 - c) a non mutare la destinazione d'uso del bene oggetto dell'intervento per un periodo



di almeno cinque anni successivi alla conclusione del progetto finanziato;

- a compilare, per gli immobili/siti sottoposti a vincolo ai sensi del D. lgs. n. 42/2004, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), la *scheda di vulnerabilità* (allegato 3), secondo le indicazioni contenute nella Guida alla compilazione;
- a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e assicurarne tempestivamente l'invio alla Regione Piemonte nel rispetto delle indicazioni che saranno dalla stessa fornite;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Amministrazione titolare;
- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Regione Piemonte, dell'Unità di Missione PNRR presso il Segretariato Generale del Ministero della Cultura, dell'Unità di Audit per il PNRR, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute;
- a effettuare i pagamenti delle spese sostenute secondo le procedure stabilite dalla normativa nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato;
- ad inoltrare le Richieste di pagamento alla Regione Piemonte con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi, secondo quanto già previsto all'art. 13 dell'Avviso pubblico;
- a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Regione Piemonte;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che la Regione Piemonte riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- a contribuire al raggiungimento delle milestone e target associati alla Misura e fornire, su

richiesta della Regione Piemonte, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;

- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, ove esistenti, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione centrale titolare del PNRR per tutta la durata del progetto;
- a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Regione Piemonte sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione centrale titolare del PNRR in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- a rendere disponibile alla pubblica fruizione il bene o i beni oggetto di intervento secondo l'impegno assunto in sede di proposta e per il tempo stabilito in almeno 5 (cinque) anni dalla conclusione dell'operazione. Per i beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 le modalità di visita dovranno essere concordate tra il proprietario/gestore/detentore e la Soprintendenza di Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio.

Il mancato rispetto da parte del Soggetto Beneficiario degli obblighi di cui al presente Atto sarà sanzionato dall'Amministrazione titolare con provvedimenti di revoca, totale o parziale, del contributo finanziario concesso.

ART. 4 - Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

Il Soggetto Beneficiario, secondo le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte, deve restituire i dati di avanzamento finanziario con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto Beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente, la Richiesta di pagamento alla Amministrazione titolare comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione titolare e nella relativa manualistica allegata, e comunque in ossequio a quanto

previsto all'art.13 dell'Avviso pubblico.

Il Soggetto Beneficiario resta impegnato a trasmettere alla Regione Piemonte una relazione semestrale sullo stato di avanzamento del progetto illustrativa delle attività realizzate e del livello di conseguimento dei target e delle milestone.

ART. 5 - Procedura di pagamento al Soggetto Beneficiario

Le procedure di pagamento al Soggetto Beneficiario seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 52/A2002C/2022 del 21 aprile 2022 ed in particolare le modalità di erogazione di cui all'art.13 "Modalità di erogazione della sovvenzione/contributo e rendicontazione delle spese" dell'Avviso, come di seguito riportate:

2. L'erogazione del contributo finanziario, di cui al presente Avviso, avverrà con le seguenti modalità:
 - a) Erogazione a SAL pari al 50% del contributo finanziario definitivo a seguito dei seguenti adempimenti attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale:
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate a saldo del contributo finanziario concesso dalla Regione;
 - polizza fidejussoria a copertura dell'intero importo del contributo finanziario concesso;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
 - b) Erogazione finale nell'ambito del rimanente a seguito dei seguenti adempimenti, attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale:
 - presentazione di domanda di saldo, entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori previsti per l'attuazione dell'intervento e comunque entro e non oltre il 01/06/2026, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di forniture e servizi;
 - presentazione del/i certificato/i di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori finali degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente e ai relativi controlli.

ART. 6 - Variazioni del progetto

Il Soggetto beneficiario può proporre variazioni alla scheda progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta della Regione Piemonte, se le variazioni comportano modifiche delle macrovoci di spesa superiori al 10% di ciascuna delle voci medesime.

La Regione valuterà l'approvazione della variazione verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato e deve garantire il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei lavori, ovvero <DATA PROPOSTA DAL BENEFICIARIO>;
- le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento;
- l'intervento interessato dalla variazione deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

In caso di variazione che comporti una modifica non superiore al 10% di una o più voci di spesa è sufficiente effettuare comunicazione alla Regione Piemonte. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate e/o non comunicate.

Non sono ammesse variazioni alla macrovoce "spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione ove previsto), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno" che non siano contenute nel limite massimo del 10% né sono ammesse variazioni in contrasto con l'art. 4 dell'Avviso Pubblico.

Le modifiche alla scheda progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

Art. 7 - Revoca del contributo e sospensione. Disimpegno delle Risorse

Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della incompleta o non corretta rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).

Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Atto d'impegno, nessuno escluso.

In caso di violazione dei principi generali di DNSH, nonché dei principi trasversali del PNRR, potrà essere disposta la sospensione o la revoca del finanziamento.

Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Nel caso di revoca parziale o integrale, il Soggetto beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dalla Regione Piemonte in suo favore.

L'eventuale rinuncia al finanziamento, ovvero la revoca per gravi inadempienze del soggetto beneficiario, ovvero la riduzione del contributo finanziario concesso a seguito di rilievi da parte della Regione Piemonte sull'ammissibilità di alcune spese sostenute, comporta la riduzione delle somme

impegnate in favore del medesimo Soggetto beneficiario ovvero il disimpegno delle stesse risorse.

ART. 8 - Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241. A tal fine la Regione Piemonte si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero della Cultura, a recuperare le somme indebitamente corrisposte. Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 9 - Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto beneficiario accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Torino.

ART. 10 - Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con la Regione Piemonte devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- atto d'obbligo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica certificata del documento firmato digitalmente;
- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: firmate digitalmente con invio a mezzo posta elettronica certificata o, in caso di sottoscrizione in via autografa, con allegata fotocopia del documento del dichiarante in corso di validità;
- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Ai fini del presente atto d'obbligo per la Regione Piemonte i riferimenti unici per le comunicazioni sono i seguenti:

PEC musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

PEC culturcom@cert.regione.piemonte.it

ART. 11 - Efficacia

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto Beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione Piemonte.

Il Soggetto Beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 11.

Luogo e Data dell'apposizione della firma digitale

Firma digitale del Soggetto Beneficiario

ALLEGATO 1)

PIANO DEFINITIVO DEI COSTI PREVISTI PER IL PROGETTO

MACROVOCI PER L'INTERVENTO OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

E' obbligatorio fare riferimento, al fine di assicurare la congruità dell'intervento e delle spese previste, al prezzario regionale delle opere pubbliche sia per la redazione del piano dei costi sia come limite massimo di ammissibilità delle spese in fase di rendicontazione.

Nel caso di detraibilità IVA, gli importi del piano definitivo dei costi previsti per il progetto corrispondono al Costo Totale netto IVA. Nel caso di indetraibilità IVA gli importi del piano definitivo dei costi previsti per il progetto al Costo Totale lordo IVA.

A1 – Spese per l'esecuzione dei lavori, compresi acquisto e installazione impianti tecnici <SPESE PER ESECUZIONE LAVORI>

A2 – Spese per l'acquisto di beni/servizi e spese per l'allestimento degli spazi e per promozione/informazione <SPESE PER ACQUISTO BENI/SERVIZI>

B – Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d'ingegno (max 10%) Euro <SPESE TECNICHE DI PROGETTAZIONE>

C – Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali per la piena accessibilità della visita Euro <SPESE PER ATTREZZATURE>

D – Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc., allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fidejussoria; Euro <SPESE PER ACQUISIZIONE DI AUTORIZZAZIONI>

Costo totale dell'intervento Euro <TOTALE SPESE FINANZIABILI>

Immobile sottoposto a vincolo ai sensi degli art. 12 e 13 del d.lgs 42/2004: <TIPOLOGIA VINCOLO istruttoria>

Aliquota del contributo massimo concedibile <COFINANZIAMENTO>%

Importo massimo del Contributo finanziario concedibile: Euro <FINANZIAMENTO PNRR>

Regime di applicazione IVA: <IVA DETRAIBILE/INDETRAIBILE>

Contributo <MODALITA' AIUTO DI STATO CONCESSO> con i seguenti obblighi <PRESCRIZIONI DE MINIMIS>

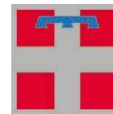
RNA COR <CODICE COR>

ALLEGATO 2)

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

Il dettaglio dell'iter procedurale è acquisito dal "Cronoprogramma procedurale e di spesa" contenuto nell'Allegato C alla domanda di finanziamento.

- **Inizio attività <Data inizio lavori>**
- **Consegna lavori <Data consegna lavori>**
- **Conclusione collaudi-acquisizione certificati di regolare esecuzione e conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziaria <DATA PROPOSTA DAL BENEFICIARIO>**



ALLEGATO 3)

SCHEDA DI VULNERABILITA'

Da compilare a cura del soggetto beneficiario **per i soli immobili/siti sottoposti a vincolo** ai sensi del D. lgs. n. 42/2004 (artt.12 e 13), in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), secondo le indicazioni contenute nella Guida alla compilazione di cui al seguente link:

http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/file_info/Guida%20alla%20compilazione%20della%20Scheda20A.pdf

utente: pubblico; pw: pubblico

SCHEDA DI VULNERABILITÀ - "A" (UNITÀ EDILIZIA STORICA)

I LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (SCHEDA SINTETICA)

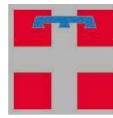
SCHEDA DI VULNERABILITÀ									
ANAGRAFICA									
Note Impianti					Note Elementi costruttivi				
Data sopralluogo					Nome compilatore				
DETTAGLIO BENE									
Denominazione					Regione				
Provincia					Comune				
Gerarchia ☐ componente ☐ individuo					Bene complesso				
ELEMENTI COSTRUTTIVI									
FONDAZIONI		☐ Presente		Ispezione		Ispezione		Ispezione	
				☐ 0% ☐ 1-20% ☐ 21-40% ☐ 41-60% ☐ 61-80% ☐ 81-100%					
Note									
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione	Diff. %	Urg.	Tipo di interv.	
STRUTTURE DI ELEVAZIONE		☐ Presente		Ispezione		Ispezione		Ispezione	
				☐ 0% ☐ 1-20% ☐ 21-40% ☐ 41-60% ☐ 61-80% ☐ 81-100%					
Note									
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione	Diff. %	Urg.	Tipo di interv.	
STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO		☐ Presente		Ispezione		Ispezione		Ispezione	
				☐ 0% ☐ 1-20% ☐ 21-40% ☐ 41-60% ☐ 61-80% ☐ 81-100%					
Note									
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione	Diff. %	Urg.	Tipo di interv.	
COPERTURE		☐ Presente		Ispezione		Ispezione		Ispezione	
				☐ 0% ☐ 1-20% ☐ 21-40% ☐ 41-60% ☐ 61-80% ☐ 81-100%					
Note									



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
PIEMONTE

segue ALLEGATO 3)

SCHEDA DI VULNERABILITÀ - "A" (UNITÀ EDILIZIA STORICA)

I LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (SCHEDA SINTETICA)

Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz	Localizzazione	Diff. %	Urg.	Tipo di interv.
COLLEGAMENTI VERTICALI	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%	
	Note							
PAVIMENTI INTERNI	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%	
	Note							
PAVIMENTI ESTERNI	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%	
	Note							
RIVESTIMENTI INTERNI	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%	
	Note							
APPARATO DECORATIVO INTERNO	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%	
	Note							

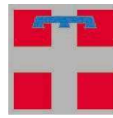
DG SICUREZZA - ICR - CARTA DEL RISCHIO DEL PATRIMONIO CULTURALE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
PIEMONTE

segue ALLEGATO 3)

SCHEDA DI VULNERABILITÀ - "A" (UNITÀ EDILIZIA STORICA)

I LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (SCHEDA SINTETICA)

RIVESTIMENTI E DECORAZIONI ESTERNE	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%
Note							
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione	Diff.%	Urg. Tipo di interv.
INFISSI INTERNI	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%
Note							
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione	Diff.%	Urg. Tipo di interv.
INFISSI ESTERNI	☐ Presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60%	☐ 1-20% ☐ 61-80%	☐ 21-40% ☐ 81-100%
Note							
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione	Diff.%	Urg. Tipo di interv.

IMPIANTI							
RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO							
☐ Presente ☐ Danno presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60% ☐ 1-20% ☐ 61-80% ☐ 21-40% ☐ 81-100%	☐ Funzionante ☐ Non funzionante	☐ Adeguato ☐ Non adeguato	
Gravità	Tipo di Loc.	Localizzazione			Urgenza	Tipo di intervento	
ELETTRICO							
☐ Presente ☐ Danno presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60% ☐ 1-20% ☐ 61-80% ☐ 21-40% ☐ 81-100%	☐ Funzionante ☐ Non funzionante	☐ Adeguato ☐ Non adeguato	
Gravità	Tipo di Loc.	Localizzazione			Urgenza	Tipo di intervento	
IDRICO							
☐ Presente ☐ Danno presente		Ispezionabilità		☐ 0% ☐ 41-60% ☐ 1-20% ☐ 61-80% ☐ 21-40% ☐ 81-100%	☐ Funzionante ☐ Non funzionante	☐ Adeguato ☐ Non adeguato	
Gravità	Tipo di Loc.	Localizzazione			Urgenza	Tipo di intervento	

DG SICUREZZA - ICR - CARTA DEL RISCHIO DEL PATRIMONIO CULTURALE